



COMUNE
DI BOLOGNA

BILANCIO SOCIALE QUARTIERE RENO

MANDATO AMMINISTRATIVO 2004-2009

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dal Settore Affari Istituzionali e Decentramento di intesa con il Settore Programmazione, Controlli e Statistica, i singoli Quartieri e con il supporto tecnico di DTN Consulenza.

Alla stesura del presente documento hanno collaborato, oltre al personale del Quartiere, il Presidente e l'Ufficio di Presidenza.

INDICE

PREMESSA: LETTERA DEL PRESIDENTE DI QUARTIERE.....	5
NOTA METODOLOGICA: FINALITÀ DEL PROCESSO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO.....	6
CAPITOLO 1 – L’IDENTITÀ DEL QUARTIERE.....	7
CAPITOLO 2 – IL QUARTIERE COME ENTE	13
PREMESSA: IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI DELEGA IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA	13
2.1. ASSETTO ISTITUZIONALE	14
2.2. ASSETTO ORGANIZZATIVO	15
2.3. LE RISORSE ECONOMICHE E IL PERSONALE.....	18
2.4. SERVIZI EROGATI E OPPORTUNITÀ OFFERTE	20
2.4.1. Principali servizi e opportunità educative e scolastiche	21
2.4.2. Principali servizi e opportunità socio-assistenziali.....	25
2.4.3. Principali servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo	26
CAPITOLO 3 – IL VALORE AGGIUNTO DEL QUARTIERE.....	29
3.1. LA RENDICONTAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO.....	29
3.1.1. Territorio.....	30
3.1.2. Progetti.....	34
3.1.3. Regole.....	36
3.2. IL “VALORE AGGIUNTO”: ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	38
3.2.1. Dati sull’associazionismo nel Quartiere	38
3.2.2. La partecipazione nel Quartiere	40
CONCLUSIONI: AZIONI POSSIBILI	41

PREMESSA: LETTERA DEL PRESIDENTE DI QUARTIERE

Cari concittadini,

è veramente importante poter sintetizzare, alla fine del mandato 2004 – 2009, i risultati conseguiti in 5 anni di lavoro in attuazione del documento programmatico “La buona politica per la buona amministrazione del tuo Quartiere” proposto dalla maggioranza e approvato dal Consiglio di Quartiere Reno l’8 luglio 2004.

I dati contenuti in questo opuscolo dicono alcune cose: che il Quartiere Reno è molto cambiato, sia nella sua popolazione che nel suo territorio, che molti di questi cambiamenti sono indotti e accompagnati da un’azione di governo locale e comunale attenta allo sviluppo e alla qualità della vita, efficace nel rispondere ai bisogni reali e alle legittime istanze dei cittadini, aperta alla partecipazione e al coinvolgimento attivo delle realtà del territorio, che l’intenso lavoro svolto in questi cinque anni è stato proficuo e significativo, ed è leggibile sia negli obiettivi raggiunti che nelle attività avviate.

E per questo lavoro non posso non ringraziare i Consiglieri di Quartiere, ed in particolare i Coordinatori delle Commissioni di lavoro e i Capigruppo, ma anche tutte le operatrici e gli operatori del Quartiere, sia con ruolo tecnico che amministrativo, che hanno efficacemente supportato gli organi e collaborato al conseguimento dei risultati attesi.

E’ quindi con soddisfazione che propongo ai cittadini bolognesi, e a quelli di Reno in particolare, questo elaborato che non vuole essere un “consuntivo finale”, ma essenzialmente la testimonianza di una tappa del lungo lavoro che ci attende per continuare ad amministrare al meglio il Quartiere e migliorare la vita dei cittadini.

Quindi, a tutti grazie e buon proseguimento!

Vincenzo Naldi
Presidente Quartiere Reno

NOTA METODOLOGICA: FINALITÀ DEL PROCESSO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Dopo la sperimentazione, su due Quartieri, del bilancio sociale 2007, nel 2008 il processo di rendicontazione sociale è stato esteso a tutti i Quartieri, con l'obiettivo di rendicontare il mandato 2004-2009. Struttura e finalità del documento discendono dalle indicazioni della *Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche* (17.02.2006) e dalle *Linee Guida per la rendicontazione sociale negli enti locali* dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli enti locali (07.06.2007), opportunamente rapportate alla natura e alle specificità del soggetto Quartiere.

Nel documento non compare la struttura valoriale dell'Ente poiché i meccanismi di funzionamento istituzionale del Comune di Bologna vedono i Quartieri godere di autonomia nella pianificazione e nella gestione di attività e servizi: pertanto, per la struttura valoriale si rimanda al documento 2007 del bilancio sociale del Comune di Bologna.

Gli obiettivi del processo, in base ai documenti citati, sono:

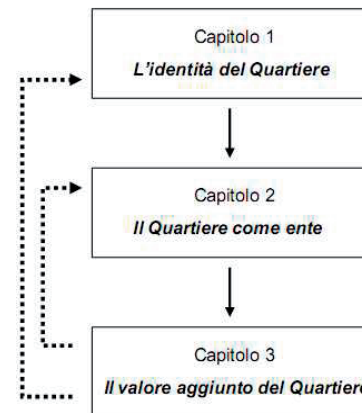
- potenziare la comunicazione dell'Ente consentendo ai cittadini di superare il primo ostacolo verso una *partecipazione* responsabile, ossia la mancanza di un'informazione trasparente, completa e significativa;
- dotare gli amministratori e la struttura organizzativa di un ulteriore strumento, finalizzato al miglioramento costante dei contenuti della programmazione e controllo delle politiche pubbliche.

Il raggiungimento di questi due obiettivi concorre a un miglior sviluppo e a una maggior condivisione del processo di decentramento istituzionale in atto attraverso lo stimolo fornito ai cittadini a partecipare a tale evoluzione: i Quartieri costituiscono il livello amministrativo più vicino ai cittadini e hanno e avranno pertanto sempre più interesse a saper gestire i processi partecipativi con i singoli cittadini e le organizzazioni da questi formate. Inoltre a Bologna la tradizione civica e amministrativa ha sempre visto i cittadini desiderosi di "dire la loro" sui problemi e le possibilità di sviluppo

della città, e le amministrazioni pronte a sollecitare e recepire tali istanze di maggior partecipazione: il bilancio sociale nei Quartieri può quindi favorire un esito positivo di tale dinamica.

Il documento è composto da tre parti principali, tra loro correlate:

1. "*L'identità del Quartiere*" fornisce delle informazioni demografiche sui cambiamenti intercorsi durante il mandato.
2. "*Il Quartiere come ente*" descrive l'assetto istituzionale, organizzativo e i dati di spesa e di servizio che consentono di valutare l'impiego delle risorse utilizzate.
3. "*Il valore aggiunto del Quartiere*" descrive le attività del Quartiere (classificate secondo la tripartizione "Territorio-Progetti-Regole"), catturando una "fotografia" dell'associazionismo e una riflessione sulle attività partecipative. L'insieme di queste attività è ciò che il Quartiere – gli organi politici e le strutture organizzative – in concorso con le imprese, il mondo dell'associazionismo e gli altri soggetti istituzionali, mette in campo per soddisfare le esigenze dei cittadini e valorizzare le risorse civiche della comunità in un'ottica di sussidiarietà.



Naturalmente la realtà delle cose è molto più complessa dell'iter sopra descritto, ma compito del bilancio sociale è anche quello di fornire una rappresentazione ordinata e unitaria delle azioni dell'Ente, affinché gli interlocutori possano offrire un contributo consapevole e spendibile per lo sviluppo delle politiche.

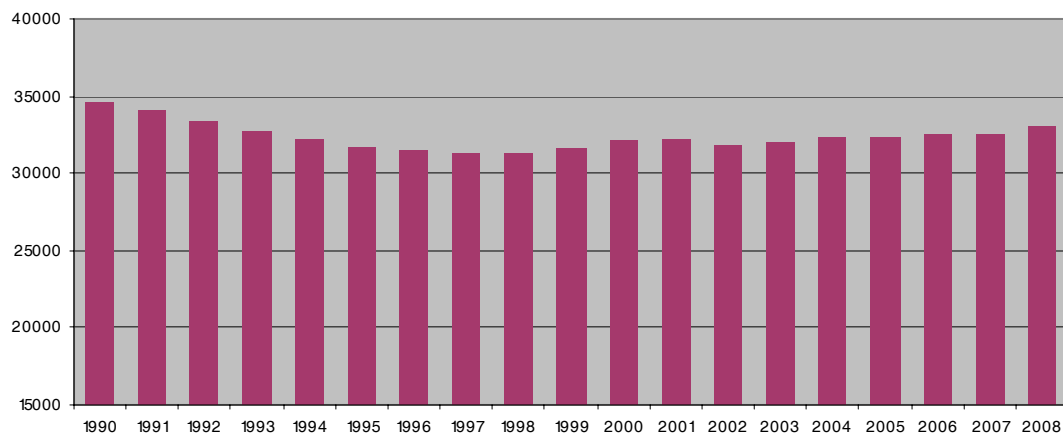
CAPITOLO 1 - L'IDENTITÀ DEL QUARTIERE

Su di una **superficie** di 5,278 kmq. (il 3,7% del territorio cittadino) sono **residenti** nel quartiere Reno 32.990 abitanti, l'8,8% della popolazione bolognese. Tradizionalmente Reno è suddiviso in due zone: Barca, con 20.617 residenti e Santa Viola, che ne conta 12.373.

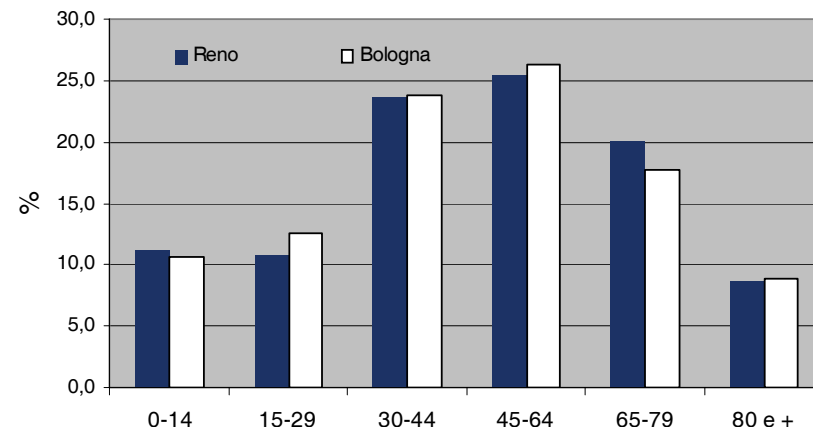
Dagli anni novanta ad oggi Reno ha visto diminuire la propria popolazione del 4,7%, meno della città di Bologna nel suo complesso (-9%). Negli ultimi 5 anni, invece, Reno registra, tra i quartieri di Bologna, il maggior aumento del numero di abitanti con oltre 960 residenti in più (+3%); relativamente stabile appare la popolazione cittadina (+0,4%).

Delle due zone, è Barca ad aver registrato, dal 1990 al 2008, una perdita di popolazione (-8,4%) contro un aumento del numero di residenti a Santa Viola (+2,1%). Negli ultimi 5 anni anche Barca ha mostrato un aumento dei residenti (+1,6%), seppur inferiore all'aumento della popolazione residente di Santa Viola (+5,4%).

Quartiere Reno: popolazione residente



Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente al 31.12.2008 nel quartiere Reno e a Bologna

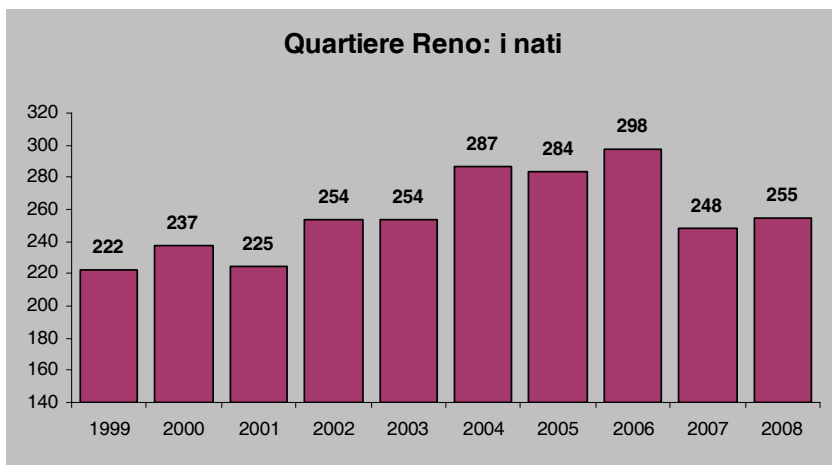


Quartiere Reno: popolazione residente per grandi classi di età

	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	Totale
31.12.2003	3.041	3.816	7.694	8.493	6.737	2.247	32.028
31.12.2008	3.709	3.573	7.810	8.394	6.630	2.874	32.990
var. ass.	668	-243	116	-99	-107	627	962
var. %	22,0	-6,4	1,5	-1,2	-1,6	27,9	3,0

Dei 32.990 abitanti di Reno, 17.575 sono **donne**; la percentuale di donne nel quartiere è dunque superiore a quella degli uomini (53% contro 47%) come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.

Bologna è infatti una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento. Se infatti consideriamo l'**indice di vecchiaia** (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 250,8 per Bologna e a 256,2 per Reno.



Quartiere Reno: popolazione residente da 0 a 18 anni

Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
0 - 2	715	799	84	11,7
3 - 5	685	814	129	18,8
6 - 10	971	1.223	252	26,0
11 - 13	508	657	149	29,3
14 - 18	837	955	118	14,1
Totale 0-18	3.716	4.448	732	19,7

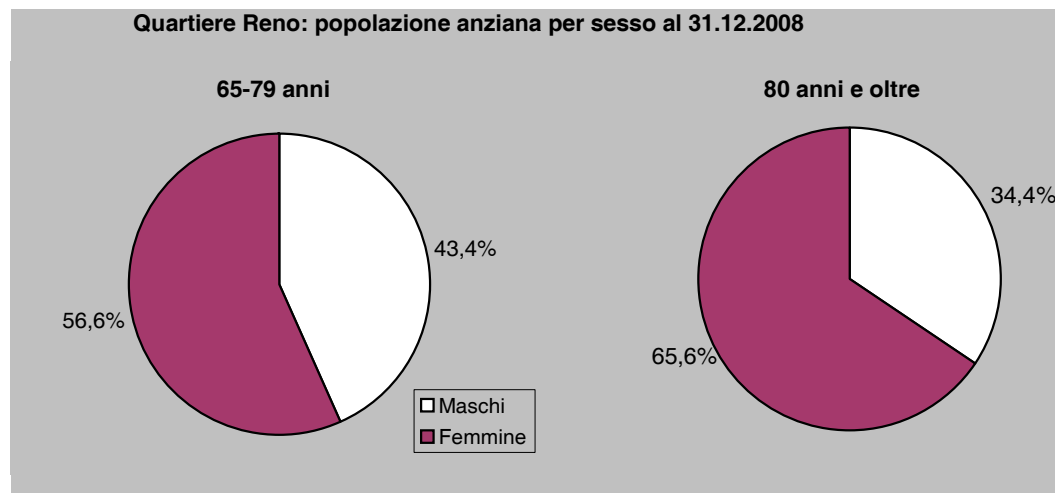
Consideriamo ora le principali **fasce di età** in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più **giovani**, tra il 2003 e il 2008 il quartiere Reno registra a livello cittadino la più alta percentuale di crescita del numero di bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni (+19,7%). In particolare l'aumento riguarda il numero di bambini tra 6 e 10 anni (+252), che rappresentano l'utenza potenziale delle scuole primarie. Meno elevato l'aumento del numero dei ragazzi tra 11 e 13 anni (+149), potenziali utenti delle scuole secondarie di primo grado, dei bambini tra 3 e 5 anni (+129), che rappresentano l'utenza potenziale delle scuole dell'infanzia, e dei ragazzi tra 14 e 18 anni (+118), interessati alla frequenza delle scuole secondarie di secondo grado. Infine sono 84 in più i bambini tra 0 e 2 anni, potenziali utenti dei servizi rivolti alla primissima infanzia.

Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate all'evoluzione delle **nascite**. Nel Quartiere Reno nel periodo 2004-2008 sono nati complessivamente 1.372 bambini, 180 in più rispetto al quinquennio precedente (+15,1%), una ripresa molto più marcata di quella rilevata a livello comunale nello stesso periodo (+6,7%).

Per quel che riguarda la **popolazione anziana**, a fine 2008 a Reno ben il 28,8% della popolazione aveva 65 anni o più e quasi il 9% 80 anni o più. Tra il 2003 e il 2008 il numero delle persone con 65 anni e oltre è aumentato del 5,8% (520 in più). L'aumento riguarda però esclusivamente gli anziani con più di 79 anni di età (627 in più), mentre gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni sono diminuiti dell'1,6% (da 6.737 a 6.630). A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 99.498 a 99.981 (+0,5%); anche in questo caso si è registrato un forte incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+3.753 unità pari a +12,6%).

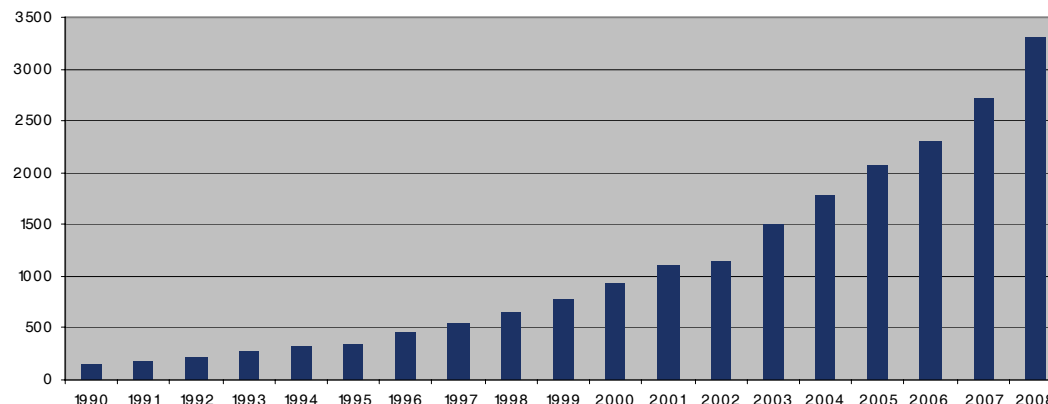
Molto netta appare a Reno la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 56,6% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 65,6% del totale della popolazione con più di 79 anni.

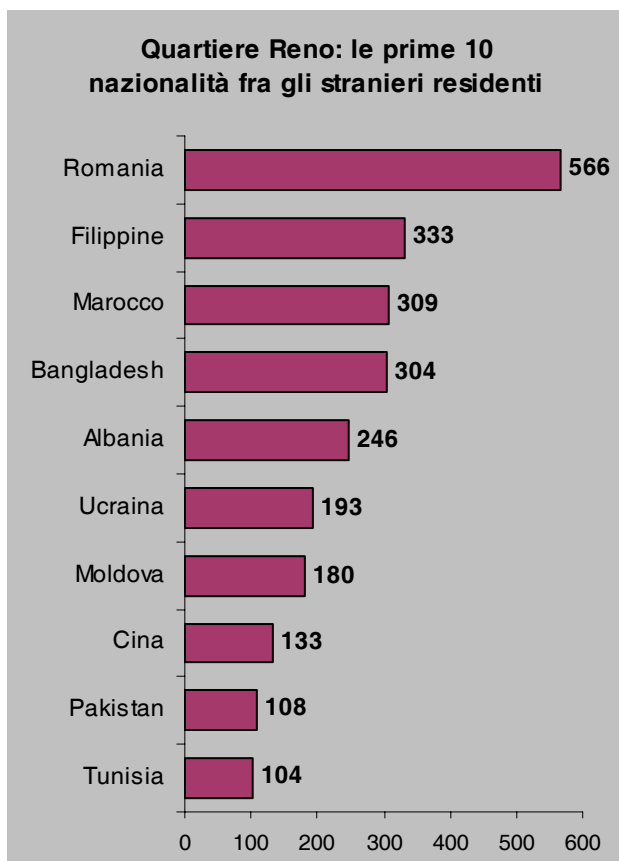
Quartiere Reno: popolazione residente di 65 anni e oltre				
Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	6.737	6.630	-107	-1,6
80 e oltre	2.247	2.874	627	27,9
Totale 65 e oltre	8.984	9.504	520	5,8



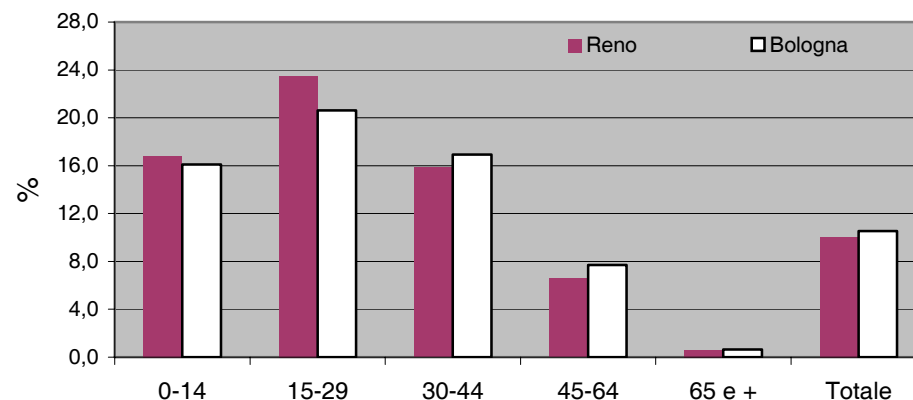
Nel quartiere Reno risultano residenti a fine 2008 3.309 cittadini **stranieri**; si pensi che all'inizio degli anni novanta se ne contavano appena 143. La percentuale di stranieri sulla popolazione risulta comunque leggermente inferiore a quella media cittadina: 10% contro 10,5%.

Quartiere Reno: popolazione residente straniera





Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente straniera al 31.12.2008 nel quartiere Reno e a Bologna



Quartiere Reno: popolazione residente straniera

	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
31.12.2003	258	451	579	187	23	1.498
31.12.2008	623	840	1.238	552	56	3.309
var.ass.	365	389	659	365	33	1.811
var. %	141,5	86,3	113,8	195,2	143,5	120,9

La compagine straniera a Reno vede una prevalenza femminile (il 52,7% del totale), così come del resto accade a livello cittadino dove il 51,9% degli stranieri sono donne. La nazione di provenienza più rappresentata nel quartiere è la Romania (come a livello comunale) con 566 residenti, seguita dalle Filippine (333) e dal Marocco (309).

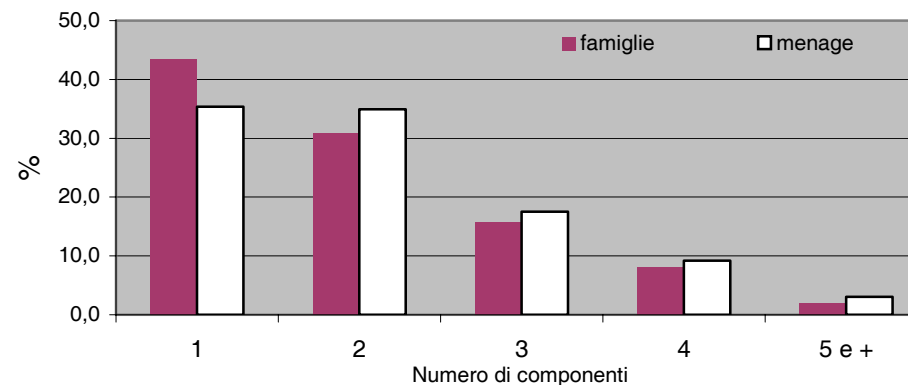
Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A Reno in particolare l'età media degli stranieri è di 31,1 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del quartiere è pari a 48,2 anni).

In particolare alta è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a Reno essi rappresentano il 21,2% dei bambini con meno di 3 anni, il 15,4% di quelli tra 3 e 5 anni ed il 15,6% di quelli tra 6 e 13 anni.

Al 31 dicembre 2008 risiedevano nel quartiere Reno 16.924 **famiglie** per un totale di 32.947 persone. 43 erano invece le persone stabilmente residenti in **convivenze** come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc.

Quartiere Reno: famiglie e menage residenti		
	31/12/2003	31/12/2008
Famiglie	15.589	16.924
Dimensione media	2,05	1,95
Menage		15.584
Dimensione media		2,11

Incidenza percentuale delle diverse famiglie e menage sul totale al 31.12.2008



Quartiere Reno: famiglie e menage residenti per numero di componenti

	1	2	3	4	5 e +	Totale
famiglie	7.359	5.234	2.648	1.358	325	16.924
menage	5.509	5.441	2.728	1.433	473	15.584

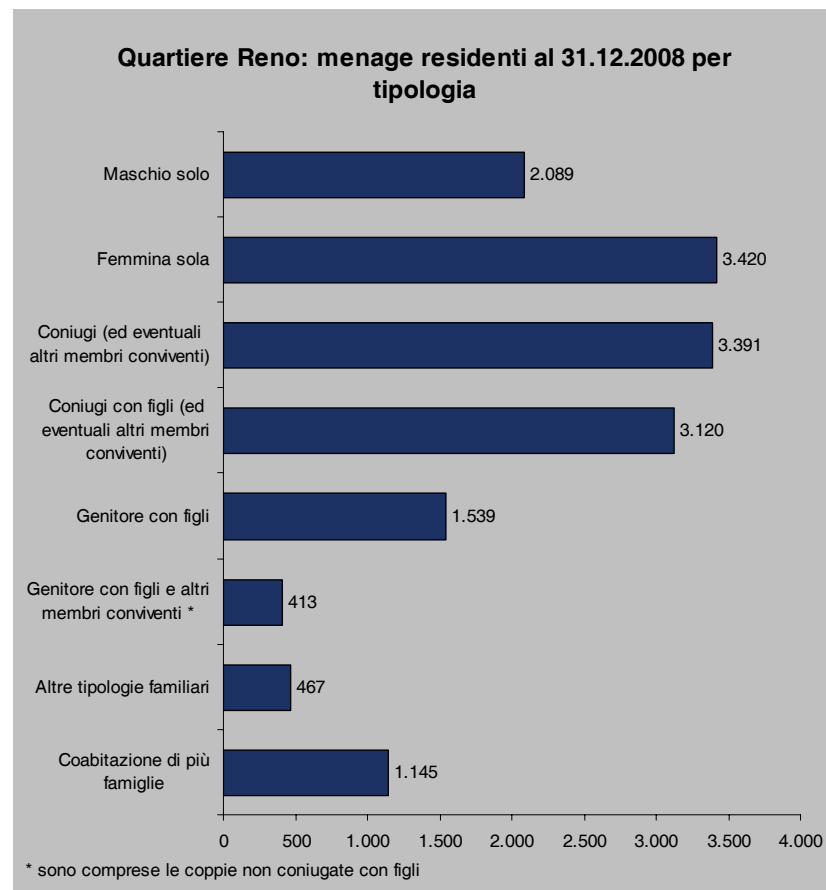
Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2003 e il 2008 a Reno si contano 1.335 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di oltre 1.500 unità le famiglie unipersonali (+26,4%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando da 2,05 del 2003 a 1,95 del 2008. La media cittadina risulta un po' più bassa e attualmente è pari a 1,88 componenti.

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di "ménage", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A Reno i menage al 31 dicembre 2008 sfioravano i 15.600, quasi l'8% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. A

fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 1,95 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (2,11).

In particolare, se si analizzano i menage, a Reno circa 5.500 persone (di cui circa 3.400 donne) vivono effettivamente sole e rappresentano il 35% dei menage residenti nel quartiere. Si contano poi circa 6.500 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre oltre 1.900 sono i menage formati da un solo genitore con o senza figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all'interno dello stesso alloggio risultano a Reno 1.145.



CAPITOLO 2 – IL QUARTIERE COME ENTE

Premessa: il completamento del processo di delega in materia di servizi alla persona

Nelle linee programmatiche 2004-2009 il Comune di Bologna ha manifestato l'intenzione di rilanciare ed innovare il ruolo dei Quartieri, per rafforzare il processo di decentramento che avvicini i servizi ai cittadini e consenta nuove opportunità di partecipazione.

Nell'ottobre 2007 – con l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, della delibera di completamento delle deleghe ai Quartieri in materia di servizi alla persona – si è dato avvio alla messa in opera di questi obiettivi. Nell'arco del 2008, di conseguenza, la Giunta ha approvato la delibera relativa al sistema integrato (Deliberazione della Giunta Comunale del 29.07.2008, Prog. n. 234, recante per oggetto *Attuazione della deliberazione consiliare O.d.G. n.197 sul decentramento dei Quartieri in materia di servizi alla persona: organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*), con cui si è proceduto all'attivazione dello Sportello Sociale e del Servizio Sociale Territoriale, all'avvio alla revisione organizzativa degli Uffici di Quartiere, al riordino delle funzioni dei settori centrali, chiamati a sviluppare le attività di programmazione e di innovazione in stretto coordinamento con i Quartieri stessi, alla definizione contratti di servizi con le tre A.S.P. cittadine. Il trasferimento delle risorse umane e strumentali necessarie per l'esercizio delle nuove funzioni delegate ai Quartieri è avvenuto con gradualità, durante il 2008 e il 2009, secondo le linee definite tra la Giunta e la Conferenza dei Presidenti ed anche in base agli accordi siglati con le OO.SS.. Al fine di garantire parità di diritti sociale su tutto il territorio cittadino, nel luglio del 2008, il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento sui Servizi Sociali.

Al momento è in discussione la revisione dello Statuto e del regolamento comunale sul decentramento, attività cui è preposta un'apposita Sottocommissione istituita all'interno della Commissione consiliare Affari

Generali ed Istituzionali. Negli indirizzi per la riforma del decentramento è stato evidenziato come il ruolo del Quartiere debba essere improntato al principio di sussidiarietà, nel duplice senso di assegnazione dei compiti che possono essere convenientemente collocati ad un livello amministrativo più prossimo ai cittadini/utenti e di riconoscimento e valorizzazione delle variegate iniziative che autonomamente la comunità locale esprime, come preziosa risorsa di collaborazione nella progettazione, realizzazione e gestione di attività e servizi specifici di un territorio e delle sue peculiarità. Questi processi hanno avuto ed hanno come finalità principale quella di migliorare la qualità dei servizi e di proseguire nella semplificazione delle procedure amministrative. Vi è consapevolezza, soprattutto, che i Quartieri rappresentano sempre più il punto di riferimento per i cittadini, sia per quanto riguarda la partecipazione e l'ascolto, sia per quanto riguarda l'individuazione delle necessità e l'accesso ai servizi alla persona e legati al territorio.

Proprio per questi motivi – nel considerare, nei successivi paragrafi, l'andamento delle risorse economiche e umane a livello di Quartiere e i principali servizi offerti da esso – è necessario tener conto dei cambiamenti sopravvenuti. Va ricordato, in altri termini, che dal 2008 i Quartieri svolgono importanti e nuove funzioni (in ambito di adulti in difficoltà, disabili, minori e famiglie, diritto allo studio, servizi educativi e scolastici e adolescenti), sono quindi il punto di accesso per tutti i servizi alla persona, con conseguenze significative sulle risorse umane e finanziarie impiegate e sull'assetto amministrativo dei Quartieri stessi. Anche i commenti di accompagnamento ai dati, dunque, tengono opportunamente conto dei processi avvenuti nel corso di questo mandato.

2.1. Assetto istituzionale

Il Comune di Bologna è territorialmente suddiviso in 9 circoscrizioni: i Quartieri. Ogni Quartiere è diviso in due diverse e complementari strutture: la struttura istituzionale (o politica) e quella amministrativa. La struttura **istituzionale** è composta dal Consiglio di Quartiere, il Presidente, l'Ufficio di Presidenza e le Commissioni.

Il Consiglio di Quartiere è l'organo che rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune e viene eletto a suffragio diretto dai cittadini. Il Presidente del Consiglio di Quartiere, invece, viene eletto dal Consiglio stesso. L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dai Consiglieri designati dal Consiglio del Quartiere e dai Coordinatori delle Commissioni permanenti.

L'attività del Quartiere è indirizzata a rappresentare ed affrontare le esigenze della popolazione residente e di quanti contribuiscono alla vita e allo sviluppo del territorio. Gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale.

Nell'ambito delle deleghe e dei compiti assegnati, il Quartiere, attraverso le proprie Commissioni, attiva diverse iniziative per agevolare la conoscenza, la partecipazione e la fruizione dei servizi, con l'obiettivo di avvicinare gli stessi e i luoghi di discussione ai cittadini.

Dal punto di vista **organizzativo**, la struttura amministrativa è composta dal Direttore e dal Personale Comunale assegnato al Quartiere.

La responsabilità del complesso gestionale degli Uffici e dei Servizi di Quartiere è affidata dal Sindaco al Direttore del Quartiere. Il Direttore coordina i servizi con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e l'efficacia; vigila sul mantenimento della qualità dei servizi; è responsabile delle risorse umane e finanziarie assegnate al Quartiere sulla base del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE	
<i>Presidente del Consiglio di Quartiere</i>	Vincenzo Naldi
<i>Vice-Presidente del Consiglio di Quartiere</i>	Filippo Bortolini
<i>Gruppo "Centro Sinistra per Reno"</i>	Capogruppo: Franco Casarini Componenti: Capelli Irene, Bonazzi Elisa, Censi Lorella, Guidoreni Marisa, Lo Preiato Lorenzo, Cevinini Mirco, Panigalli Maria Teresa*
<i>Gruppo "Casa delle Libertà Bologna è tua"</i>	Capogruppo: Francesco Christian Di Nardo Componenti: Franceschini Alessandro
<i>Gruppo "Lista Reno"</i>	Capogruppo: Pancaldi Stefano
<i>Gruppo "Misto"</i>	Capogruppo: Franco Brizzi, Giuseppe Carlo Rovelli con alternanza semestrale**
*Panigalli fino al 23.2.09 Capogruppo del Gruppo PRC, dal 24.2.09 nel Gruppo CSPr	**Rovelli e Brizzi fino al 2.4.08 nel Gruppo CLBT, dal 3.4.08 nel Gruppo Misto

LE COMMISSIONI CONSILIARI	
Commissione " <i>Pianificazione, Bilancio e Controllo di Gestione</i> "	Filippo Bortolini
Commissione " <i>Sanità, Politiche Sociali, Politiche Abitative e della Casa</i> "	Teresa Panigalli
Commissione " <i>Politiche giovanili, Associazionismo, Volontariato</i> "	Elisa Bonazzi
Commissione " <i>Sport e Cultura</i> "	Irene Capelli
Commissione " <i>Politiche Scolastiche ed Educative, servizi all'Infanzia</i> "	Marisa Guidoreni
Commissione " <i>Ambiente e Qualità della Vita</i> "	Lorella Censi
Commissione " <i>Mobilità, Viabilità e Trasporti</i> "	Mirco Cevinini
Commissione " <i>Attività produttive e Commerciali</i> "	Lorenzo Lo Preiato
Commissione " <i>Assetto del territorio e urbanistica</i> "	Franco Casarini

2.2. Assetto organizzativo

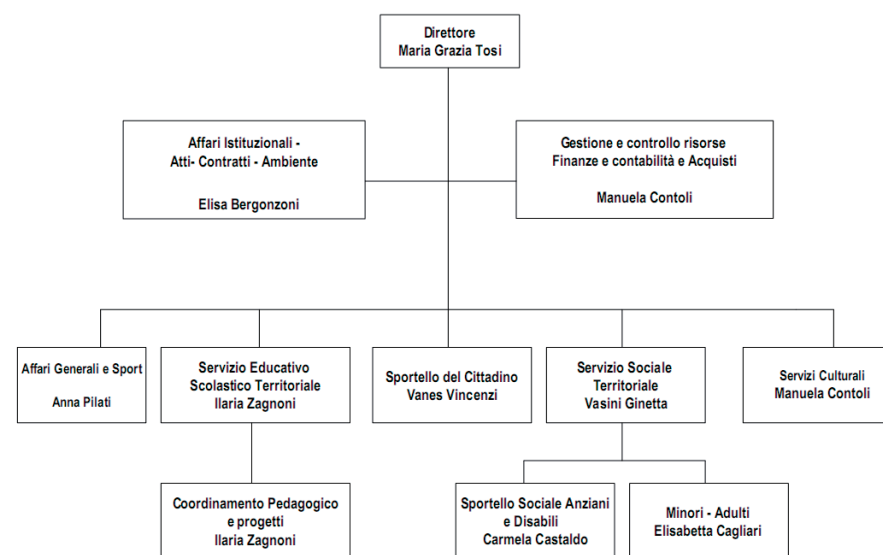
Sportello del cittadino

- Attività finalizzate all'accesso dei cittadini alle informazioni del Quartiere ed alla rete dei servizi pubblici presenti
- Attività finalizzate alla ricezione e gestione delle segnalazioni e reclami relative al Quartiere anche attraverso il sistema CzRM
- Attività finalizzate alla ricezione delle istanze relative all'erogazione di servizi e prestazioni relative ai Servizi Scolastici/educativi, Sportivi, Culturali ed alle Libere Forme Associative per le competenze delegate ai Quartieri
- Attività relative alla ricezione delle istanze ed alle erogazione dei prodotti anagrafici/stato civile decentrate sui Quartieri
- Attività relative all'intero iter dei procedimenti relativi alle aree di attività produttive e commerciali, occupazioni di suolo pubblico, ecc. delegate al Quartiere
- Supporto agli Organi politici nella promozione, organizzazione della partecipazione dei cittadini ai percorsi di progettazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche del territorio
- Gestione delle attività finalizzate, in concorso con il Settore Comunicazione, alla realizzazione del Piano Comunicazione integrata dell'Ente

Servizio Sociale Territoriale

- Programmazione dei servizi socio assistenziali verso minori, adulti, anziani, disabili e immigrati
- Organizzazione di accurati percorsi di accesso ai servizi e presa in carico dei cittadini e successivo controllo dell'efficacia delle azioni intraprese
- Consolidamento e sviluppo delle sinergie di rete e sperimentazione di modalità innovative di risposta ai bisogni dei cittadini, secondo le linee di indirizzo del Piano del Benessere
- Attivazione di raccordi con AUSL, ASP e altre realtà operanti sul territorio, sui temi della tutela della salute e della promozione del benessere e della qualità della vita

- Consolidamento e ampliamento delle capacità di informazione, ascolto, accoglienza e analisi del bisogno
- Sviluppo di azioni volte all'integrazione tra i bisogni assistenziali ed educativi, anche tese alla prevenzione di situazioni di disagio
- Promozione di azioni di coinvolgimento dei cittadini in percorsi di consapevolezza dei bisogni e di auto e mutuo aiuto
- Monitoraggio e segnalazione delle situazioni di disagio residenziale



Servizio Educativo Scolastico Territoriale

- Gestione del processo di accesso dell'utenza ai servizi educativi e scolastici dell'infanzia: nidi dell'infanzia, scuole dell'infanzia, servizi educativi territoriali;
- Svolgimento dei procedimenti relativi alle domande dei cittadini conseguenti all'ammissione ai servizi educativi e scolastici dell'infanzia
- Sviluppo delle azioni tese al miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'offerta educativa e scolastica;

- Svolgimento dei procedimenti relativi alle domande dei cittadini per servizi appartenenti all'area del Diritto allo studio (servizi integrativi per la scuola primaria e secondaria di primo grado, applicazione della Legge 104 per bambini e ragazzi in situazione di handicap per facilitare l'accesso alla scuola: tra cui fornitura gratuita libri di testo scuola primaria, contributi per l'acquisto di libri di testo scuola secondaria di I° e II° grado)
- Collaborazione nella promozione e lo sviluppo di forme di lavoro integrato con i settori del comune riguardanti i Minori e le loro famiglie (Coordinamento sociale e Salute, Istruzione e politiche delle differenze)
- Collaborazione nella promozione di forme di lavoro integrato con altre istituzioni che si occupano dei minori, delle famiglie e di coloro che sono in situazioni di disabilità: AUSL (Servizio di neuropsichiatria, Servizio di pediatria, Consultorio familiare), Provincia (Diritto allo studio). Associazioni e cooperative che si occupano di servizi in rete per l'infanzia e per la scuola dell'obbligo.
- Promozione e coordinamento dei progetti di qualificazione del sistema scolastico
- Promozione di reti di quartiere (ass.ni, volontariato, istituzioni) a favore di adolescenti per la fascia di età 12-18 anni
- Amministrazione delle convenzioni per il sistema formativo integrato per la scuola dell'infanzia
- Presidio dei contratti per i servizi integrativi del diritto allo studio
- Gestione del progetto e del contratto per i servizi di estate in città,

Servizi Culturali

- Programmazione delle attività culturali e delle attività promozionali ;
- Gestione diretta di iniziative culturali e promozionali;
- Gestione dei rapporti con le Associate iscritte e non al registro delle libere forme associative (L.F.A);
- Gestione della procedura per l'erogazione di contributi alle Associazioni: gestione bando LFA, gestione del data base informativo, etc;
- Tavolo del volontariato;

Affari Istituzionali - Atti - Contratti - Ambiente

- Attività amministrativa ed istituzionale, inclusa la elaborazione degli atti amministrativi (determinazioni dirigenziali, delibere, ecc....)
- Supporto giuridico-amministrativo agli organi istituzionali, direzione, uffici e servizi;
- Assistenza agli organi politici (Ufficio di Presidenza, Consiglio di Quartiere, Consiglieri, Presidente);
- Supporto alla commissione consiliare permanente di Quartiere Ambiente e Qualità della vita;
- supporto Consulta Cittadini stranieri di Quartiere nonché Consulta welfare di Quartiere
- gestione delle procedure per l'erogazione dei gettoni di presenza ai consiglieri di Quartiere;
- Istruzione e gestione procedure contrattuali, pubbliche selezioni, gare, convenzioni, contratti, protocolli d'intesa;
- Istruzione e gestione delle procedure per il conferimento di incarichi professionali, occasionali e di co.co.co;
- Istruzione e gestione delle missioni del personale;
- Gestione del processo di comunicazione, interno ed esterno, sull'attività consiliare, incluso l'aggiornamento del sito WEB del Quartiere Reno;

Affari Generali e Sport

- Gestione rapporti con le società sportive e direzioni didattiche
- Gestione procedura per l'assegnazione di spazi negli impianti sportivi (bando assegnazione impianti sportivi, gestione domande, redazione atti, convenzioni e protocolli d'intesa, controlli sulla gestione e concessione d'uso degli impianti, gestione programma sport e programma entrate tributarie per controllo eventuali morosità)
- Segnalazione interventi manutentivi e supporto manutenzione degli impianti sportivi
- Gestione e controllo sull'utilizzo degli impianti sportivi e degli immobili in convenzione: assegnazione spazi, aree verdi, aree sgambature cani, etc.
- Gestione convenzioni aree verdi e sgambatura cani; gestione segnalazioni dei cittadini su aree verdi
- Amministrazione del personale del Q.re
- Posta, protocollo e archivio

- Manutenzione Centro Civico e immobili di Quartiere (esclusi edifici scolastici): supporto per gestione segnalazioni degli interventi manutentivi delle strutture e attrezzature
- Organizzazione e controllo attività varie e di supporto: supporto alla Commissione Sport e Cultura, coordinamento attività (uscite di servizio) del personale collaboratore, rapporti con agenzia di pulizie, gestione auto di quartiere, gestione chiavi dei locali, ecc.

Gestione e controllo risorse - Finanze - Contabilità - Acquisti

- Programmazione e controllo finanziario economico e gestionale
- Contabilità analitica
- Gestione del fondo di anticipazione del Quartiere
- Rilevazione output (indici e indicatori)
- Analisi organizzative e di processo (orga)
- Gestione e sviluppo risorse umane

- Definizione programma di attività (PAA) e programma obiettivo (PO)
- Ottimizzazione risorse , definizione degli standard
- Gestione delle procedure amministrativo-contabili
- Supporto economico-finanziario alle procedure contrattuali: gare, convenzioni, incarichi, contributi
- Gestione del processo di acquisto dei beni e dei servizi
- Gestione finanziaria e contabile negli ambiti: sociale, educativo-scolastica, sportivo, affari generali

Nota: Risulta importante sottolineare che la Biblioteca “O. Pezzoli” del Quartiere Reno dal 1 gennaio 2009 fa parte dell'Istituzione biblioteche del Comune di Bologna (Istituzione costituita con delibera del Consiglio Comunale P.G.N. 45010/2008 - O.d.G.: 66/2008, per la gestione dell'insieme delle biblioteche civiche, comprese le biblioteche di Quartiere).

2.3. Le risorse economiche e il personale

Nel considerare l'andamento delle risorse economiche e umane a livello di Quartiere, è opportuno ricordare che, dal 2008, ai Quartieri sono state delegate nuove funzioni (Deliberazione della Giunta Comunale del 29.07.2008, Prog. n. 234, recante per oggetto "*Attuazione della deliberazione consiliare O.d.g. n.197 sul decentramento dei Quartieri in materia di servizi alla persona: organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*"), che hanno ampliato i compiti e portato modifiche all'assetto amministrativo del Quartiere stesso.

I dati forniti nei successivi paragrafi e i relativi commenti tengono conto del processo avvenuto nel corso del mandato. In particolare, gli indicatori si riferiscono al 2008 mentre i costi sono riferiti all'anno 2007 in quanto il 2008 non è ancora disponibile.

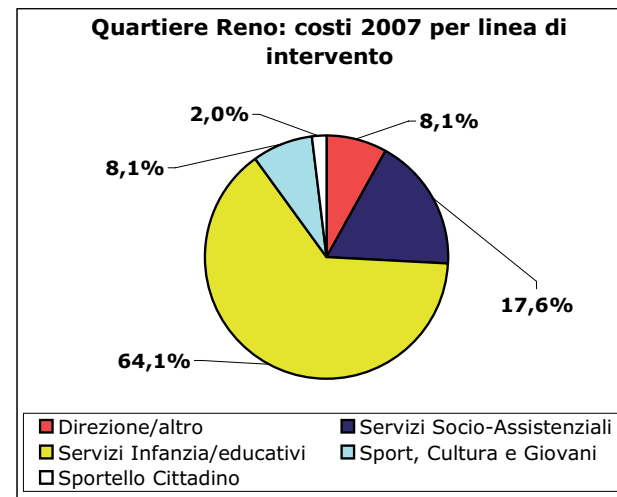
Nel 2007 il Comune di Bologna ha impegnato 244 milioni di euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo e scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio ed articolato di interventi, che sono decisivi per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato nel mandato, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi adeguati quantitativamente e qualitativamente alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2007 le risorse complessive gestite dai Quartieri e dal loro settore di coordinamento (Coordinamento Amministrativo Quartieri) sono ammontate a 147 milioni di euro di cui 135 milioni dedicate per assicurare servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

Il Quartiere Reno rappresenta il 9% di questa realtà con oltre 13 milioni di euro gestiti direttamente, di cui 12 milioni destinati all'erogazione di servizi.

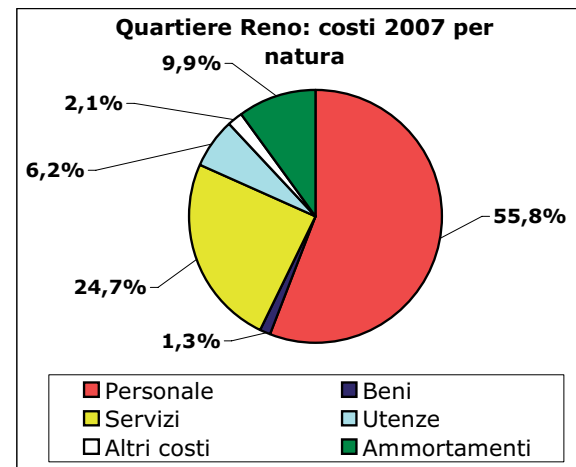
Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente delle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e dei Settori e dei relativi indicatori di prodotto e risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di costo si ha per le linee di intervento che erogano i servizi, in particolare "Servizi all'infanzia/servizi educativi-scolastici" (64,1% nel 2007) e "Servizi socio-assistenziali" (17,6% nel 2007).

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere Reno	
	2003	2007
Direzione/altro	1.064.576	1.076.644
Servizi Socio-Assistenziali	2.017.354	2.331.470
Servizi Infanzia/educativi	7.473.941	8.486.514
Sport, Cultura e Giovani	1.124.511	1.070.869
Sportello Cittadino	209.515	265.591
Totale	11.889.897	13.231.088



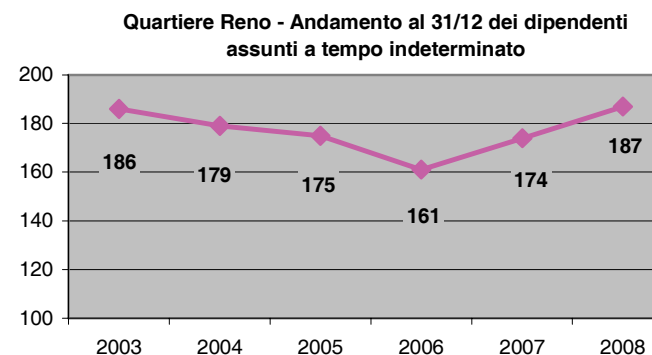
Per quanto riguarda la natura del costo, è evidente che le percentuali più elevate sono il costo del personale (55,8 % nel 2007), l'acquisto di servizi (24,7% nel 2007) e gli ammortamenti (9,9% nel 2007), che rappresentano su base annua le risorse che l'Amministrazione destina agli investimenti.

Natura del costo in Euro	Quartiere Reno	
	2003	2007
Personale	6.711.326	7.388.063
Beni	164.979	168.705
Servizi	2.686.594	3.264.737
Utenze	838.187	825.818
Altri costi	242.452	272.445
Ammortamenti	1.246.359	1.311.320
Totale	11.889.897	13.231.088



Il costo del personale per il 2007 è stato di euro 7.388.063 e rappresenta, come già accennato, il 55,8 % del costo totale dell'intero Quartiere. Nel Quartiere lavorano 218 persone in media (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato). Esse rappresentano il 4,2 % del intero organico comunale e la maggior parte (circa 173 persone) si occupa dei servizi all'infanzia e di quelli educativi-scolastici.

Quartiere Reno - Numero medio dipendenti						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Direzione/Altro	22,6	21,6	20,5	18,3	19,3	20,4
Servizi Socio-Assistenziali	5,6	8,3	9,9	8,7	8,3	10,8
Servizi Infanzia/educativi	178,1	179,8	174,6	171,3	173,0	173,3
Sport, Cultura e Giovani	5,9	6,0	6,9	6,9	7,0	6,1
Sportello del Cittadino	6,5	7,0	7,4	8,0	7,0	7,6
TOTALE QUARTIERE	218,8	222,7	219,3	213,3	214,6	218,2



Dal 2003 ad oggi il numero delle persone occupate nel Quartiere sono rimaste nel loro complesso praticamente immutate, ma esse sono state allocate, anche grazie alle nuove deleghe, per incrementare e rendere più efficiente l'erogazione dei vari servizi (es: nel 2008 +2,5 persone in media ai servizi socio-assistenziali per l'apertura del nuovo sportello sociale).

2.4. Servizi erogati e opportunità offerte

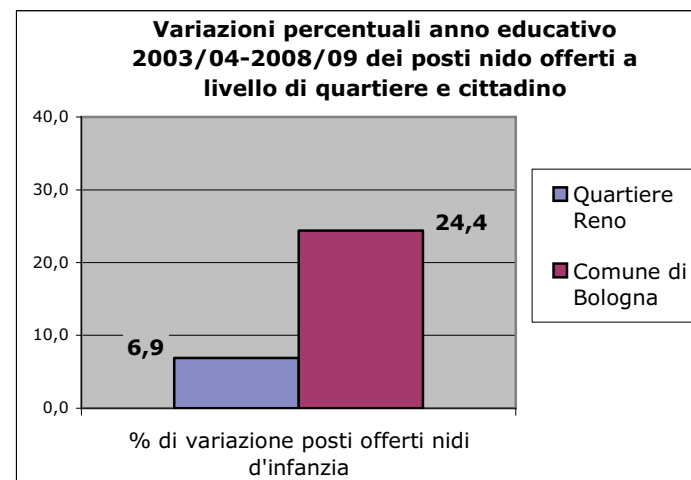
In questa sezione si prenderanno in considerazioni tre grandi categorie di servizi e opportunità, che verranno poi ulteriormente approfondite e ampliate nel capitolo successivo:

- i servizi e le opportunità educative e scolastiche (nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado, refezione scolastica e servizi di assistenza all'handicap) che si rivolgono prevalentemente a bambini e ragazzi in età fino a 13 anni;
- i servizi e le opportunità socio-assistenziali per gli anziani (l'assistenza domiciliare, i centri diurni, le strutture residenziali, il telesoccorso, i sussidi economici), che fanno riferimento alla popolazione in età superiore ai 64 anni e sono utilizzati con particolare intensità dagli anziani con più di 79 anni;
- i servizi e le opportunità in campo sportivo e culturale (impianti sportivi, biblioteche di quartiere ed attività culturali, centri giovanili e sportelli per il lavoro), che sono utilizzati in prevalenza dalla popolazione giovanile in età compresa fra 14 e 29 anni, benché siano naturalmente rivolti anche ad altre fasce di età.

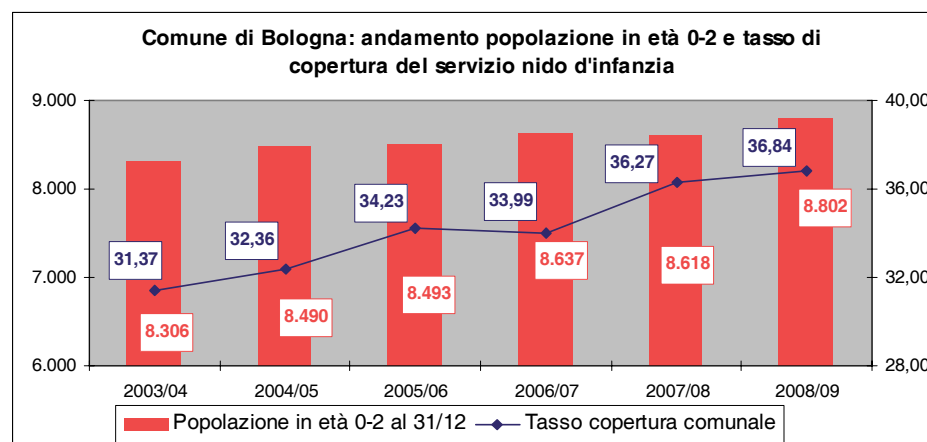
2.4.1. Principali servizi e opportunità educative e scolastiche

Nell'anno educativo 2008-2009 nel Quartiere Reno sono offerti 202 posti nei nidi d'infanzia. Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere l'offerta complessiva di posti nido è aumentata di 13 unità (+6,9%). Questo aumento è stato determinato da 14 nuovi posti offerti in strutture convenzionate.

	anno educativo		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Posti nido comunali a gestione diretta	189	188	-1	-0,5
Posti nido a tempo pieno	179	176	-3	-1,7
Posti nido part-time	10	12	2	20,0
Posti nido comunali con gestione in concessione				
Posti in strutture convenzionate		14	14	100,0
Totale posti offerti	189	202	13	6,9



Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 al 31/12 del 2003 e al 31/12 del 2008), nonostante ci sia stato un incremento nello stesso periodo della popolazione in età del 6 %, passa da 31,37 % nel 2003 a 36,84 % nel 2008.



Inoltre i servizi e le opportunità offerte dal Quartiere per la prima infanzia non si esauriscono con l'offerta servizio nido, bensì si completano con:

- il centro per bambini e genitori "Girotondo" (25 posti), che si rivolge prioritariamente ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (ma accoglie bambini anche fino a 6 anni). Esso consiste in spazi di socializzazione per i bambini che vivono le prime esperienze di autonomia e di allontanamento graduale dalla famiglia, ma anche spazi di incontro per i genitori che possono confrontarsi tra loro e con il personale educativo;
- uno spazio lettura "Alibrolibero" che offre un servizio di prestito e consultazione di libri per bambini e attività di animazione della lettura;
- il sostegno economico al reddito del genitore che abbia optato per la riduzione dell'orario di lavoro in presenza di un figlio entro il terzo anno di età (il contributo viene erogato ai nuclei familiari con attestazione ISEE non superiore a 18.000 euro). Nel Quartiere Reno vi sono state 32 famiglie che hanno usufruito di queste erogazioni durante il 2007.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere Reno nel 2007 ha speso 2,9 milioni di euro; dato che il contributo pagato dalle famiglie che hanno un bambino iscritto al nido è pari ad una media annua di 1.168 euro e copre in media solo il 9,4% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bimbo al nido riceve quindi dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 11.300 euro.

Quartiere Reno - Iscritti alle scuole dell'infanzia				
	anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole comunali	557	594	37	6,6
Scuole statali		49	49	100,0
Scuole autonome convenzionate	65	70	5	7,7
Totale sistema integrato	622	713	91	14,6
Scuole autonome non convenzionate				
Totale iscritti	622	713	91	14,6

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere il numero di iscritti alla scuola dell'infanzia è rimasto stabile in quanto questo livello di offerta consente già un tasso di copertura al 100%, ciò significa ad ogni bambina o bambino residente a Bologna in età fra 3-5 anni è garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

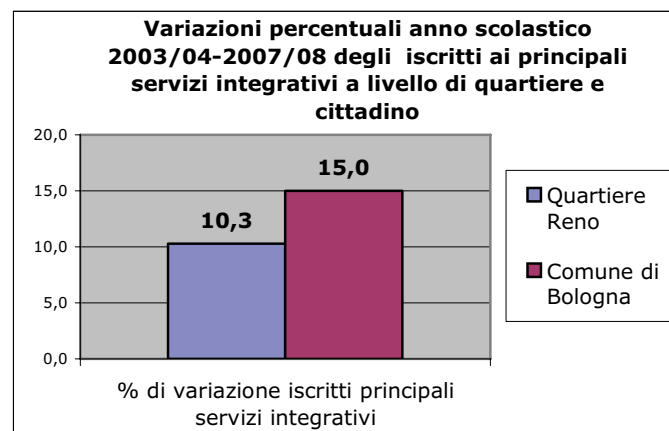
Per erogare tale servizio il Quartiere Reno nel 2007 ha speso 3,9 ml di Euro e dato che la frequentazione della scuola dell'infanzia comunali e statali è gratuita (con la sola eccezione della refezione scolastica) ogni famiglia che iscrive un bimbo riceve quindi un beneficio annuo stimabile in quasi 7.000 euro.

Il Comune ha anche il compito di mantenere e gestire (ossia si prende in carico le utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2007 le scuole situate nel territorio del Quartiere Reno sono costate 1,2 ml di euro.

Quartiere Reno - Iscritti nelle scuole primarie					Quartiere Reno - Iscritti scuole secondarie di I grado				
	anno scolastico		variazione			anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale		2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole statali	937	1.088	151	16,1	Scuole statali	530	591	61	11,5
Scuole non statali					Scuole non statali				
Totale iscritti	937	1.088	151	16,1	Totale iscritti	530	591	61	11,5

Infine sempre in ambito scolastico/educativo nel 2007 il Quartiere ha speso 953 mila euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto individuale), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione e orario ante/post), refezione scolastica, estate in città. Nel corso del mandato il numero degli iscritti a questi servizi è passato da 2.641 bambini a 2.914 con un aumento percentuale del 10,3%.

Quartiere Reno - Iscritti ai principali servizi integrativi				
	anno scolastico		variazione	
	2003/04	2007/08 (*)	assoluta	percentuale
Iscritti all'assistenza all'handicap	81	98	17	21,0
Iscritti al trasporto individuale/collettivo	4	32	28	700,0
Iscritti all'orario anticipato/posticipato	387	487	100	25,8
Iscritti all'assistenza alla refezione	162	216	54	33,3
Iscritti a Estate in città	2.007	2.081	74	3,7
TOTALE ISCRITTI	2.641	2.914	273	10,3



(*) Per questi servizi i dati 2008/2009 non sono ancora disponibili perché riferiti a fine dell'anno scolastico

NIDI	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO
<p>Nidi Comunali Allende Fantini Fava Gramsci</p> <p>Nidi convenzionati Nido Albicoccole (convenzionato per nr.14 posti)</p>	<p>Scuole Comunali Albertazzi Don Milani Fantini Morandi Pedrielli Presi Seragnoli</p> <p>Scuole Statali Scuola statale c/o scuola elementare Giovanni XXIII (nr. 2 sezioni)</p> <p>Scuole Paritarie Convenzionate Cristo Re Luigi Pagani</p>	<p>Scuole primarie statali Albertazzi Cesana De Vigri Drusiani Giovanni XXIII Morandi</p>	<p>Scuole secondarie statali Dozza Zanotti</p>

Nei primi quattro anni del mandato amministrativo 2004-2009 il Comune ha finanziato nell'intero territorio comunale investimenti relativi ad edifici destinati a servizi educativi e scolastici per complessivi 42 milioni di euro. Questo impegno finanziario molto rilevante si è reso necessario per qualificare l'offerta e adeguarla all'incremento del numero di bambini e ragazzi iscritti alle diverse scuole, che si è verificato in molti quartieri per effetto dell'aumento della natalità e dell'intensificarsi dei flussi migratori.

Per quanto riguarda in particolare il Quartiere Reno, gli investimenti più rilevanti finanziati e/o ultimati dal Comune nell'attuale mandato amministrativo sono stati i seguenti:

- ampliamento del nido d'infanzia Gramsci per un importo di 750 mila euro (intervento concluso);
- completamento della ristrutturazione del nido d'infanzia Gramsci per un importo di 1 milione di euro (intervento attualmente in corso di esecuzione);
- interventi vari di qualificazione e manutenzione straordinaria presso la scuola primaria De Vigri e la scuola secondaria di 1° grado Zanotti per un importo di circa 690 mila euro (già realizzati);
- interventi vari presso la scuola d'infanzia Don Milani per un importo di circa 100 mila euro (già realizzati);
- approntamento di una nuova sezione da 25 posti e adeguamento per 50 posti complessivi presso la scuola d'infanzia Pedrielli (intervento già realizzato).

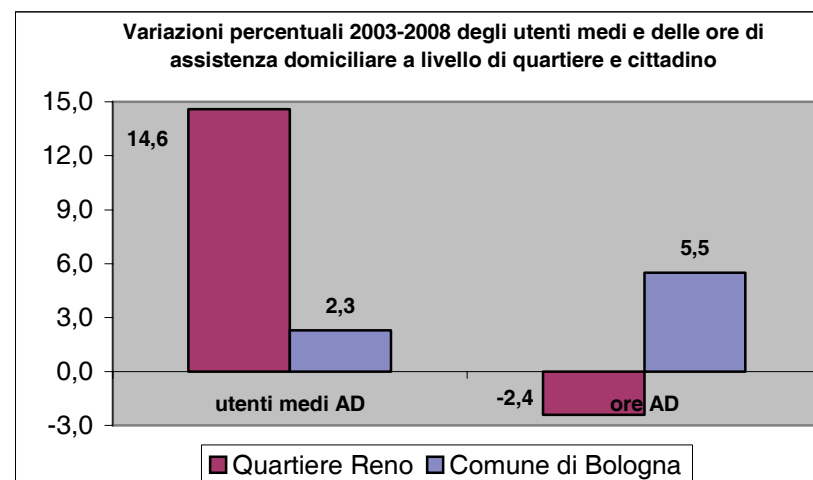
Nel Piano degli Investimenti per l'anno 2008 è inoltre previsto un finanziamento 6 milioni e mezzo di euro per la realizzazione delle nuove scuole primarie Drusiani. Da parte della Provincia è poi prevista la realizzazione del nuovo polo scolastico della zona sud-ovest con il 1° e 2° stralcio del liceo Da Vinci per un importo di 2.935.000 euro.

2.4.2. Principali servizi e opportunità socio-assistenziali

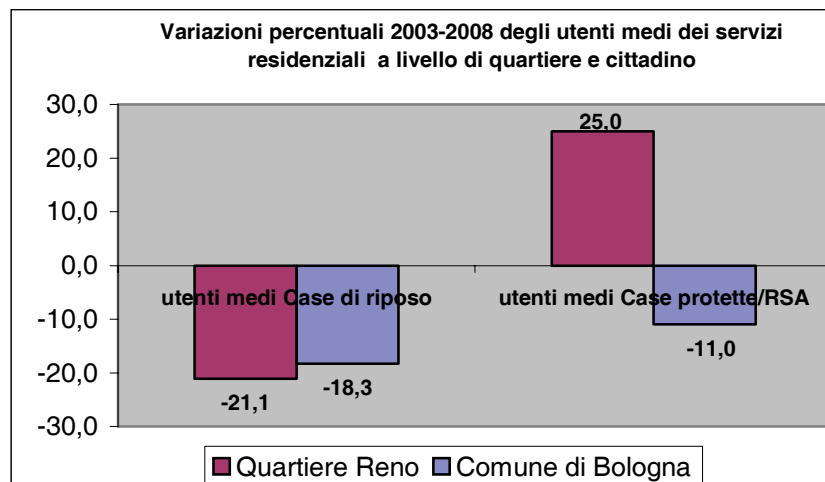
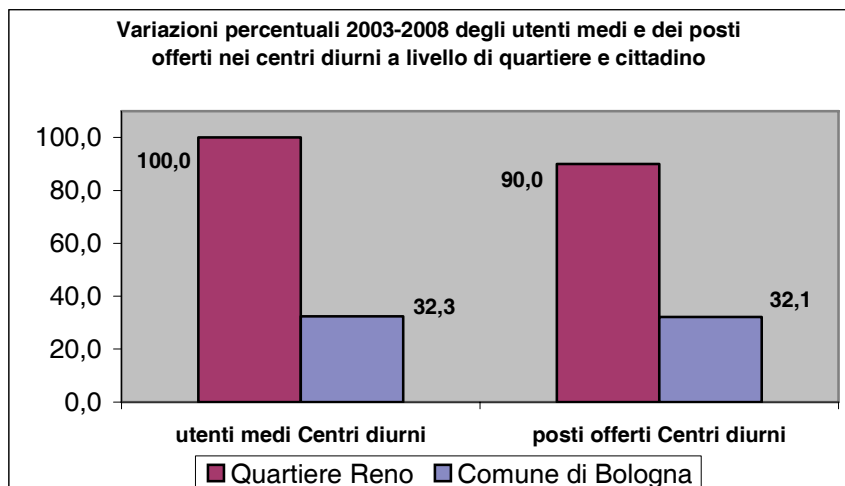
Nel 2008 il Quartiere Reno ha:

- erogato in media quasi 5 ore a settimana di assistenza domiciliare a 173 anziani;
- offerto 38 posti in centri diurni che hanno ospitato una media di 49 utenti nell'anno;
- ricoverato a carico del Quartiere 53 anziani in strutture residenziali (25 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 28 nelle Case di Riposo);
- fatto usufruire in media a 21 utenti il servizio di telesoccorso;
- mandato in vacanza (tramite l'apposito servizio) 30 anziani ripartiti su 2 turni;
- fornito altri servizi socio-assistenziali (es.: sussidi monetari, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc.), che in media hanno interessato 208 utenti.

Quartiere Reno - N.ro utenti medi dei principali servizi socio-assistenziali				
	anno		variazione	
	2003	2008	assoluta	percentuale
Utenti Assistenza domiciliare	151	173	22	14,6
Utenti Centri diurni	24	48	24	100,0
Utenti Case di riposo	38	30	-8	-21,1
Utenti Case protette/RSA	20	25	5	25,0
Utenti Telesoccorso	28	21	-7	-25,0
Utenti Vacanze per anziani	32	30	-2	-6,3
Utenti altri servizi	275	210	-65	-23,6
TOTALE UTENTI	568	537	-31	-5,5



Il servizio assistenza domiciliare nel corso del mandato ha aumentato notevolmente gli utenti (+14,6%) e ha leggermente diminuito il numero delle ore (-2,4 %); ciò ha permesso di riportare il numero medio delle ore annue procapite a un livello molto vicino alla media cittadina.



Nel Quartiere Reno al 31 dicembre 2008 i posti offerti nei centri diurni per anziani ammontavano a 38 unità, con un numero medio di 48 utenti. Rispetto al 2003 si segnala un raddoppio dei posti a disposizione per i cittadini anziani.

Nel corso del mandato amministrativo il Comune di Bologna ha sviluppato significativamente il servizio di assistenza domiciliare ed i centri diurni per contenere il ricovero degli anziani non autosufficienti in strutture residenziali. Rispetto al 2003 il numero medio di anziani assistiti dal Comune in queste strutture residenziali è infatti calato di 111 unità, scendendo da 854 a 724 (di cui 322 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 402 nelle Case di Riposo). La dinamica del quartiere rispecchia l'andamento cittadino per il servizio case di riposo, mentre c'è da rilevare un aumento del 25% sugli utenti medi delle case protette e RSA.

La spesa del Quartiere Reno per questi servizi è stata nel 2007 di 2,5 ml di Euro.

2.4.3. Principali servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo

Il Quartiere Reno ha speso nel 2007 circa 1,3 ml di euro per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo.

I cittadini che vogliono praticare attività sportiva, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione 27 impianti sportivi comunali e 9 impianti sportivi scolastici. Nell'attuale mandato amministrativo sono stati realizzati interventi di sistemazione e messa in sicurezza presso il Centro Sportivo Barca per un importo di 250 mila euro.

COMPLESSI COMUNALI	COMPLESSI SCOLASTICI
<p>Centro Sportivo Barca Via R. Sanzio, 6 Nr. 2 campi da Rugby Nr. 1 pista da ciclo amatoriale Nr. 2 campi da calcio Nr. 1 campo per allenamento calcio Nr. 1 Area playground con canestri e porte calcetto Nr. 1 palazzetto sportivo polivalente Nr. 1 Bocciodromo coperto – Nr. 4 campi da bocce Nr. 1 Laghetto pesca sportiva</p> <p>Centro Sportivo Agucchi Via Agucchi, 121/18 Nr. 1 campo gioco baseball Nr. 1 campo gioco calcetto Nr. 1 campo calcio Nr. 6 campi da tennis Nr. 1 campo da beach volley Nr. 1 bocciodromo coperto: 4 campi da bocce</p> <p>Circolo Tennis Aurora Via R. Sanzio, 8 Nr. 1 campo tennis scoperto Nr. 5 campi tennis coperti con pallone Nr. 1 campo polivalente in erba sintetica per hockey e calcetto</p> <p>Impianto di equitazione e riabilitazione equestre Via R. Sanzio, 8 Nr. 1 maneggio coperto</p> <p>Circolo Nettuno Tennis Club Via Fancelli, 5 Nr. 6 campi campi tennis (di cui nr. 4 in terra rossa e nr. 2 in erba sintetica: questi ultimi utilizzabili anche per l'attività di calcio a 5) Nr. 2 campi in erba sintetica per attività di calcio a 5 e a 7 dotati di impianto di illuminazione</p> <p>Bocciofila Funivia Via Donati Nr. 1 Bocciodromo: 2 campi scoperti</p>	<p>Albertazzi - via Berretta Rossa, 13 - sport praticabili: arti marziali, danza, attività motoria, minibasket, yoga Belluzzi 1 e 2 - via G.D. Cassini, 3 - sport praticabili: basket Cesana - via Guardassoni, 2 - sport praticabili: arti marziali, danza, attività motoria, minibasket, yoga Dozza - via De Carolis, 23 - palestra multidisciplinare Drusiani - via Speranza, 58 - sport praticabili: arti marziali, danza, attività motoria, minivolley, minibasket Giovanni XXIII - via Leonardo da Vinci, 1/3 - arti marziali, danza, attività motoria, pallavolo, minibasket Morandi - via Beccaccino, 25 - sport praticabili: basket, danza, attività motoria, ginnastica artistica Zanotti - via Giacinto, 39 - sport praticabili basket, pallavolo</p>

I cittadini che vogliono utilizzare i servizi bibliotecari, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere Reno una biblioteca collocata in via Battindarno. Nell'anno 2008 la biblioteca "Orlando Pezzoli" ha registrato oltre 64.000 ingressi e ha effettuato 37.633 prestiti. Sono stati inoltre messi a norma i locali della sala prove musicale nel centro sportivo Barca per un importo di 155 mila euro. Sono stati infine destinati nel 2007 quasi 146 mila euro per realizzare varie attività culturali.

SALE E CENTRI CIVICI
Sede del Quartiere Reno - Via Battindarno, 123
Sala del Consiglio di Quartiere - Sala Falcone Borsellino – presso la Sede del Quartiere Reno (99 posti)
Sala Rosario Angelo Livatino – Sala Consiliare ubicata nella palazzina di Via Battindarno, 127 (45 posti))

CAPITOLO 3 – IL VALORE AGGIUNTO DEL QUARTIERE

3.1. La rendicontazione del valore aggiunto

In economia il “valore aggiunto” è la differenza tra il valore dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati e impiegati nel processo produttivo, grazie all'intervento dei fattori produttivi, capitale e lavoro. In pratica, esso misura l'accrescimento di valore risultante dell'attività economica.

In questa sede il termine non è adoperato solo secondo la prospettiva economica, ma anche per indicare ciò che gli organi istituzionali del Quartiere producono in termine di relazione e di innovazione delle politiche.

Per il cittadino l'output (“ciò che è stato prodotto”) e l'outcome (“la qualità dell'attività”) dei Quartieri è dato dall'insieme dell'*ordinaria* attività, comune a tutti i Quartieri, e di quella *specifica* programmata dai Consigli di Quartiere e portata avanti anche grazie al contributo del mondo dell'associazionismo, oltre che della struttura amministrativa. Le “idee” del Consiglio di Quartiere, come accennato nella nota metodologica, integrano e completano i servizi standard, con l'obiettivo di migliorare quantitativamente (output) e qualitativamente (outcome) ciò che il Quartiere offre al cittadino.

Il terzo capitolo è quindi dedicato al racconto/rendicontazione delle attività più rilevanti poste in essere dal Consiglio di Quartiere nel corso del mandato 2004-2008. Le attività svolte sono presentate secondo la seguente classificazione:

- **Territorio** - questa sezione comprende i processi di trasformazione e riqualificazione territoriale, realizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri soggetti pubblici e privati (principali interventi di carattere infrastrutturale, nuovi insediamenti residenziali e non residenziali, opere pubbliche in campo educativo e scolastico, sociale e sanitario, culturale, sportivo e ricreativo, ambientale, abitativo e della mobilità);
- **Progetti** - consistono nelle integrazioni all'attività “ordinaria” che l'Amministrazione, in concorso con altri soggetti pubblici o privati, realizza o promuove a favore dei cittadini e delle imprese e dei loro eventuali problemi;
- **Regole** - con questo termine si fa riferimento alle norme che modificano le relazioni tra gli individui, le istituzioni e le parti della comunità.

TERRITORIO	PROGETTI	REGOLE
Trasformazione degli ex magazzini GD in scuola primaria e superamento delle scuole Drusiani.	Progetto emergenza sociale anziani (ESA)	Convezione per la gestione delle aree verdi
Completamento del Parco LungoReno (e il risanamento della ex "CaveReno").	Progetto emergenza sociale (ES)	Educazione alla salute
Centro di ippoterapia Il Paddock	Progetto "Perché no?"	Costituzione del tavolo delle donne
Ampliamento Centro Civico: ristrutturazione Casa Colonica.	Dopo la scuola...in biblioteca	
Realizzazione della barriera antirumore dell'asse sud ovest.	Sostegno ai bambini stranieri	
Completamento del parco Nicholas Green (ex Villa Contri).	Realizzazione centro documentazione multimediale "Annibale Felicori"	
Laboratorio partecipato – Progettiamo insieme il Quartiere "Le nuove scuole del giardino Pozzati"	Realizzazione del Polo di Servizi ed opportunità per adolescenti e preadolescenti "Ondina Valla"	
Laboratorio Di Nord Ovest	Lezioni di Sicurezza: Gruppo San Bernardo	
Laboratorio telefonia mobile (elettrosmog)	Banca del Tempo	
Risistemazione del Centro Sportivo Comunale Barca	Assistenti sociali a supporto dello Sportello Sociale	
Progetto di adeguamento e manutenzione del Centro Sportivo Pontelungo	Azioni e interventi per la sicurezza "Reno Sereno"	
Allestimenti e riqualificazione delle aree giochi per bambini		
Messa in rete del circuito ciclabile esistente		
Gestione del patrimonio di ERP		

3.1.1. Territorio

Trasformazione degli ex magazzini GD in plessi scolastici elementari e relativo superamento delle scuole Drusiani, troppo esposte all'inquinamento dell'asse attrezzato.

E' stato concluso l'accordo con GD; dopo approfondita istruttoria si è deciso di realizzare nell'area degli ex magazzini, siti in via Melozzo da Forlì, una scuola primaria (ex elementare) per 375 posti, necessari oltre che per il trasferimento dei bambini dalle scuole Drusiani, (247 iscritti), anche per coprire il presumibile fabbisogno futuro, determinato dai nuovi insediamenti abitati. E' stata avviata l'istruttoria, partendo dallo studio di viabilità di comparto, ed è stato approvato il progetto, finanziato nel 2008. L'avvio dei lavori è previsto per i prossimi mesi; la consegna è prevista per la primavera 2011.

L'accordo stilato con la proprietà "G.D." prevede anche la costruzione di un Nido in luogo di lavoro, **aperto al territorio**, per un totale di circa 50 posti.

Completamento del parco LungoReno (e il risanamento della ex "CaveReno")

Dal 2003 sono stati progettati ed eseguiti importanti lavori di bonifica dell'area del greto nella zona di via Chiarini, dietro l'area ortiva Barca: infatti, la bonifica del sottosuolo, dove in passato sono stati abusivamente interrati materiali fortemente inquinanti e nocivi, è propedeutica agli interventi di sistemazione del suolo, e ha comportato importanti scavi e il conferimento in discariche controllate del materiale rimosso. L'intervento (costo 3 milioni di euro) è stato avviato nel 2004. I lavori continueranno fino

al completo risanamento, con la collaborazione della Regione Emilia Romagna.

A bonifica conclusa, l'area sarà sistemata con la creazione di ulteriori orti e con la sistemazione complessiva del greto.

Sono invece conclusi i lavori di bonifica e risistemazione a parco pubblico del greto tra viale Togliatti e il Pontelungo, con piazzole di accesso, pista ciclabile illuminata, riassetto degli scolmatori, ripristino del prato ecc.

Anche questo intervento, realizzato nel 2006, è stato preceduto da importanti interventi di bonifica del terreno contaminato, (oltre 700.000,00 euro).

Sono inoltre stati eseguiti, in collaborazione e d'intesa col Demanio Regionale, interventi di pulizia dell'alveo del fiume e di riduzione dell'utilizzo abusivo del greto. Nell'area tra il centro sportivo Barca e il fiume è sorta la struttura del Paddock (ricovero per cavalli e centro di Pet-Therapy), realizzata a cura e spese dell'Associazione "Il Paddock", che contribuirà a riqualificare ulteriormente la zona.

Centro di Ippoterapia Il Paddock

Il Comune di Bologna, con delibera del Consiglio comunale (Odg 46/2003), ha costituito a favore dell'associazione il Paddock un diritto di superficie ventennale per costruire, all'interno del Centro Sportivo Barca, un centro di ippoterapia equestre. Il centro svolge attività di ippoterapia a favore di disabili, soggetti svantaggiati e bambini in età scolare, con finalità educative, riabilitative, psicomotorie e sportive.

Mentre il Comune di Bologna ha istituito il diritto di superficie, alla costruzione del Centro di ippoterapia ha provveduto, completamente a proprie spese, l'associazione il Paddock. Nell'aprile 2007 è stata sottoscritta una convenzione con il Quartiere Reno, che scadrà il 24 novembre 2023.

Il Centro costituisce una delle prime esperienze di questo genere realizzate sul territorio della provincia di Bologna. Esso, inoltre, contribuisce a completare l'offerta di strutture per lo svolgimento dell'attività sportiva presso il Centro Sportivo Comunale Barca e sul lungo Reno.

Ampliamento Centro Civico :ristrutturazione Casa Colonica

La ristrutturazione della Casa Colonica sita in via Battidarno 127, ha comportato un ampliamento degli spazi destinati ad attività istituzionali del Quartiere.

I nuovi locali ospitano la sede del nucleo territoriale della Polizia Municipale, la nuova Sala Consiliare Livatino e il Centro Documentazione e Laboratorio Multimediale "Annibale Felicori".

La realizzazione del progetto è stata a cura del Settore Lavori Pubblici del Comune di Bologna. I lavori di ristrutturazione sono iniziati nel maggio 2006 ed il collaudo tecnico amministrativo è stato effettuato nel dicembre 2008. L'attività di ristrutturazione è stata finanziata tramite la contrazione di un mutuo di euro 1.000.000,00. I lavori sono stati aggiudicati per 722.426,30 euro + iva del 10%, con successiva variante integrativa di 67.240,48 + iva del 10%.

Realizzazione della barriera antirumore dell'asse sud ovest.

Le opere di mitigazione acustica del tratto tra la Rotonda Malaguti e Via della Barca sono state progettate e finanziate nel 2006, sono state realizzate, è in corso l'estensione nel lato ovest (Sc. Morandi).

Completamento del parco Nicholas Green (ex Villa Contri)

Il completamento del Parco è in corso: il 2° lotto (via La Pira) è pressoché integralmente realizzato, sono in corso le attività di progettazione per la sistemazione dell'area residua (3° lotto). Il parco è stato intitolato a Nicholas Green.

Laboratorio partecipato "Progettiamo insieme il Quartiere Le nuove scuole del giardino Pozzati"

Con questo progetto il Quartiere ha voluto dare spazio alla voce dei propri cittadini attraverso assemblee pubbliche e *focus group* sui particolari temi che interessano i cambiamenti territoriali e la realizzazione di nuovi servizi per gli abitanti del Quartiere Reno.

I temi su cui sono cadute le maggiori attenzioni sono stati 1) le nuove scuole del giardino Pozzati; 2) il verde e gli spazi aperti; 3) la mobilità e la sicurezza.

Il progetto ha coinvolto i cittadini del Quartiere Reno, alcuni settori del Comune di Bologna (Settore Programmazione, Controlli e Statistica; Lavori Pubblici; Istruzione e Politiche delle Differenze) e ICIE.

Complessivamente sono stati organizzati 10 incontri e alcuni di questi hanno previsto un sopralluogo, insieme agli attori coinvolti, nell'area in oggetto. Successivamente, hanno avuto luogo numerosi approfondimenti, che hanno alimentato e aperto confronti sui temi d'interesse comune e su un'ipotesi

progettuale per la realizzazione del nuovo plesso scolastico e del relativo verde all'interno del giardino Pozzati (sulla base delle linee guide proposte dal Comune di Bologna).

Laboratorio Di Nord Ovest

La realizzazione del laboratorio Nord-Ovest nasce con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini su un tema delicato per la comunità interessata. Il tema, che ha visto coinvolti, non solo i cittadini del Quartiere Reno ma anche i cittadini del Quartiere Porto, è l'intervento di costruzione della centrale termica Segatini e l'ipotesi di localizzazione di una centrale di cogenerazione nell'area Rotonda Romagnoli. Da febbraio a giugno 2006 i cittadini di entrambi i quartieri hanno preso parte ai lavori del laboratorio e si sono impegnati nell'analisi del proprio contesto abitativo, con lo scopo di fare emergere criticità, esigenze e problemi in relazione al rapporto fabbisogno energetico/qualità dell'aria. Sono stati organizzati momenti di ascolto di singoli cittadini e di piccoli gruppi, che allo stesso tempo hanno partecipato ad assemblee ed incontri di approfondimento tecnico.

Al termine degli incontri, sono state definite e condivise dai cittadini alcune priorità. Si tratta di priorità di carattere generale da raggiungere con il sostegno o con l'azione diretta dell'amministrazione, ovvero azioni specifiche che andrebbero svolte nel medio periodo, al fine di migliorare la situazione esistente e, quindi, dare risposta alle esigenze espresse nei momenti di ascolto e negli incontri durante il laboratorio.

Laboratorio telefonia mobile (elettrosmog)

È stato attivato (giugno 2006) un percorso partecipato tra l'amministrazione comunale e cittadini (singoli e associati) con lo scopo di condividere i criteri per la localizzazione dei nuovi ripetitori.

Durante il percorso partecipato sono state individualizzate diverse collocazioni dei nuovi ripetitori, che, rispetto alle proposte inizialmente prese in considerazione, hanno privilegiato aree pubbliche con scarse presenze abitative.

Risistemazione Centro Sportivo Comunale Barca

All'interno del Centro Sportivo Comunale Barca sono stati realizzati vari interventi volti, tra l'altro, alla sistemazione dell'impianto d'illuminazione, alla verifica statica delle torri e all'adeguamento degli impianti idraulici di alcuni edifici. Le attività di sistemazione dell'impianto di illuminazione sono

state realizzate da luglio 2007 a febbraio 2008, mentre l'adeguamento degli impianti idrici è stato realizzato nell'anno 2008. Le risorse impiegate ammontano complessivamente a 145.986,14 euro (+ iva) per la sistemazione dell'impianto di illuminazione e a 18.000,00 euro per l'adeguamento degli impianti idrici. Sono stati realizzati interventi di sistemazione e consolidamento delle sponde del laghetto, di predisposizione di piazzole per pescatori disabili e relativi percorsi di accesso. Si è provveduto all'abbattimento di alcune strutture realizzate abusivamente nel Centro, alla loro sostituzione con strutture regolari (installazione prefabbricato con servizi anche per disabili ad uso del laghetto), al ripristino della regolarità e funzionalità di parti di edifici fatiscenti, nonché alla messa in sicurezza strutturale e funzionale degli impianti e strutture.

Si è concluso l'intervento relativo alla segmentazione delle utenze che ha permesso l'installazione di contatori separati per le utenze del Circolo Tennis Aurora, del Centro Musicale, del Bar e degli impianti sportivi del Centro.

Si è provveduto alla sostituzione della vecchia caldaia degli spogliatoi del rugby. Visto il notevole incremento degli atleti che praticano il rugby, la vecchia caldaia non era più sufficiente ad erogare acqua calda a tutti. Attualmente ne è stata installata una molto più potente che non crea più alcun disagio.

E' in corso di ultimazione l'intervento di rifacimento del coperto della Palazzina degli ex uffici della precedente gestione.

Gli spogliatoi del limitrofo Circolo aurora sono stati forniti di impianti fotovoltaici, installati a cura e spese di Aurora, che consentirà un notevole risparmio energetico.

La realizzazioni di questi interventi ha migliorato e messo in sicurezza le strutture del Centro e garantito una maggiore sicurezza per gli utenti che lo frequentano.

Progetto di adeguamento e manutenzione del Centro Sportivo Pontelungo.

La struttura è stata gestita da anni dalla Polisportiva Pontelungo che ha provveduto negli anni, in collaborazione col Comune, a dotarla di impianti e strutture.

Nel 2007 è scaduta la convenzione con la Polisportiva Pontelungo; prima di procedere all'individuazione di un futuro gestore si è ritenuto indispensabile

effettuare verifiche su impianti e strutture per la regolarizzazione e valorizzazione del Centro.

Con l'importante contributo dei tecnici del Settore Lavori Pubblici, è stata effettuata una ricognizione puntuale dello stato di fatto degli edifici, impianti e strutture del Centro Sportivo e sono state avviate le procedure necessarie per gli interventi di messa a norma dei medesimi.

Dalla ricognizione effettuata sono stati individuati interventi da realizzare a carico del futuro gestore, a fronte della durata novennale della convenzione.

- adeguamento normativo e riqualificazione energetica centrale termica a servizio spogliatoi tennis
- adeguamento normativo dell'impianto elettrico a servizio spogliatoi tennis e adiacenti bar e uffici, (compreso il rifacimento del quadro elettrico generale)
- revisione/sostituzione/completamento di recinzioni per messa in sicurezza
- copertura fissa di un campo tennis di strutture leggere, compresi relativi impianti
- adeguamenti impiantistici di uno o più campi copribili con strutture non fisse
- riqualificazione dell'impianto di irrigazione comprensivo di alimentazione da pozzo esistente
- tribune giocatori calcio a norma a sostituzione di quelle demolite
- ripristini delle due tribune giocatori baseball
- adeguamento della pedana suonatori con tettoia della pista ballo

In considerazione dell'onerosità di tali interventi, (valore stimato circa 422.500,00 euro) si è ritenuto opportuno prevedere nel bando di gara una durata convenzionale di 9 anni, come previsto dall'art. 14 comma 3 lettera B del vigente Regolamento Comunale per la gestione e l'uso degli impianti sportivi di Quartiere.

A seguito di gara, la gestione novennale è stata attribuita alla Polisportiva Pontelungo con un contributo annuale di euro 122.400,00 (oneri fiscali inclusi).

La convenzione sottoscritta in novembre 2008 andrà a scadere nel novembre 2017.

Sono già stati avviati alcuni degli interventi previsti (impianto di irrigazione).

Nel corso del 2008, a cura e spese dell'Amministrazione (80,000,00 euro) sono stati realizzati altri interventi (sistemazione dei campi da bocce, sostituzione caldaia bocciodromo, e sistemazione impianti) non previsti in convenzione.

Allestimenti e riqualificazione delle aree giochi per bambini.

Il progetto ha previsto la riqualificazione delle aree verdi attraverso la sistemazione di giochi per bambini (attrezzature ludiche), in modo da fare diventare questi ambienti un nuovo punto di aggregazione e divertimento per bambini e genitori. Le zone coinvolte in questo progetto sono state le zone del Parco del Centro Giovanile Villa Serena durante la primavera del 2008 e l'area di via Fattori (Lungo Reno).

I soggetti che hanno collaborato per la realizzazione del progetto sono stati: Settore Ambiente e Verde Urbano del Comune di Bologna e la Fondazione cassa di Risparmio in Bologna. Le risorse impiegate per l'allestimento del parco sono state complessivamente 14.961,60 euro di cui 2.436,00 per attrezzature sportive (porte da calcio e palloni); 12.105,60 per l'acquisto di attrezzature ludiche (altalena, giochi a molla, scivoli etc..) e 420,00 per l'acquisto di un calciobalilla.

Messa in rete del circuito ciclabile esistente.

Completamento dei raccordi tra i tratti di piste ciclabili esistenti sul territorio, finalizzato a creare senza soluzioni di continuità, anche attraverso i parchi esistenti e in via di realizzazione: es. Parco Nicholas Green e Parco Lungo Reno.

Il progetto è in corso di realizzazione, per fasi, in collaborazione con i Settori Urbanistica, Verde e Mobilità.

Collaborazione alla gestione del Patrimonio ERP.

Come è noto, il Quartiere Reno è ricco di alloggi di edilizia residenziale pubblica gestiti sulla base dei regolari bandi, che prevedono anche "riserve" di alloggi per categorie protette (anziani, disabili, famiglie multiproblematiche, ecc.).

Nel corso del mandato, gli amministratori e gli operatori del Quartiere hanno collaborato con i competenti uffici del Settore Politiche abitative per:

- 1) Risolvere contenziosi esistenti tra assegnatari e ACER e Patrimonio (rimesse);

- 2) Diffusione delle informazioni di raccordo tra ACER e assegnatari sugli interventi di manutenzione finanziati con delibera Regionale 501/2003;
- 3) Definizione di un programma di interventi per il risparmio energetico negli alloggi ERP;
- 4) Collaborazione costante sul censimento degli alloggi sfitti, sui percorsi di sollecita assegnazione e cambio alloggi, fino a ridurre consistentemente gli alloggi sfitti;
- 5) Collaborazione nell'assegnazione di 92 nuovi alloggi: n. 66 nuovi alloggi (in Via La Pira) e n. 26 (Via Sabatini), con particolare attenzione all'assegnazione a famiglie con disabilità e multiproblematiche.

3.1.2. Progetti

Progetto emergenza sociale anziani (ESA)

Il progetto, rivolto alla popolazione anziana (oltre gli 85 anni) sola e senza figli, si pone come obiettivo quello di prevenire le condizioni scatenanti l'emergenza sociale e la perdita dell'autonomia dell'anziano, tramite la creazione di una rete di protezione sociale. Il progetto si è articolato in un primo contatto telefonico con l'anziano, il monitoraggio di coloro che accettano di partecipare al progetto attraverso due visite domiciliari al mese (senza alcun onere) e la disponibilità immediata del servizio di assistenza domiciliare dove si riscontrino situazioni di bisogno.

Il progetto è stato realizzato nel periodo compreso tra settembre 2005 e gennaio 2007, attraverso il contributo economico di 90.0000 euro da parte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

L'iniziativa ha avuto un buon riscontro ed un impatto importante. Il progetto, infatti, ha coinvolto complessivamente 1313 anziani (contattati tramite lettera o telefono), dei quali 126 hanno accettato la visita dell'assistente domiciliare, 36 hanno usufruito del servizio di assistenza domiciliare e 9 sono stati accolti presso il centro diurno o ricoverati in casa di riposo.

Progetto emergenza sociale (ES)

Il progetto, rivolto alle persone che hanno superato i 65 anni di età, consiste nell'individuazione e nel monitoraggio delle persone a rischio di solitudine o emarginazione sociale.

Realizzato nel periodo tra settembre 2007 e settembre 2008, il progetto ha visto la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, che ha versato a tal fine un contributo economico di 20.000 euro.

Le persone coinvolte nell'iniziativa in qualità di utenti sono state complessivamente 61.

Progetto "Perché no?"

È un progetto dedicato agli anziani, che prevede l'assistenza domiciliare con interventi mirati alla socializzazione e valorizzazione della persona anziana e delle sue capacità relazionali al fine di contrastare la solitudine, le difficoltà ad uscire da casa e soprattutto per prevenire o ridurre le problematiche correlate al decadimento cognitivo.

Per la realizzazione del progetto ha collaborato con il Quartiere la cooperativa sociale Società Dolce.

Gli incontri si sono tenuti presso i 2 Centri Sociali Anziani del territorio (Centro Sociale Santa Viola e Barca), nel periodo novembre 2005 –gennaio 2006. Le risorse impiegate dal Quartiere per la realizzazione del progetto ammontano a 3.320,00 euro (oneri fiscali inclusi). Si sono svolti 11 incontri (6 per il gruppo S. Viola e 5 per il gruppo Barca), 2 gruppi di 10 -12 anziani, con una presenza media di 7 anziani per ciascun incontro. La partecipazione a questo progetto è stata molta attiva ed apprezzata dagli anziani che hanno richiesto di ripetere l'iniziativa. Gli operatori coinvolti hanno confermato un clima positivo e attivo da parte degli anziani, ma soprattutto hanno rilevato un'attività assistenziale che diversa rispetto a quella che solitamente viene effettuata. I Centri Sociali hanno accolto l'iniziativa con forte entusiasmo e si sono resi disponibili per i futuri progetti.

Dopo la scuola...in biblioteca.

Il progetto offre l'opportunità, ai bambini delle scuole primarie e secondarie, di usufruire, attraverso le attrezzature della biblioteca del Quartiere (due personal computer connessi a internet in modalità protetta), di strumenti di comunicazione e ricerca a fini scolastici e personali.

Tale progetto è stato realizzato grazie al coinvolgimento e al contributo economico della Fondazione Cassa di Risparmio Bologna, che ha sostenuto l'iniziativa con una somma complessiva di 10.000 euro. Le postazioni sono state allestite nel corso del 2007.

Sostegno ai bambini stranieri

Il progetto di sostegno ai bambini stranieri consiste nell'insegnamento della lingua italiana ad alunni stranieri della scuola primaria e secondaria, appartenenti a diversi gruppi etnici, in orario extra-scolastico. L'obiettivo è di mettere in contatto ragazzi di nazionalità diverse per permettere lo scambio di conoscenze e migliorare l'integrazione.

Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione volontaria dell'Istituto comprensivo statale n.1 CGIL – Cdlm Bologna ovest – SPIC GIL. Il Quartiere ha sostenuto la realizzazione del progetto attraverso un contributo economico simbolico per ciascun anno scolastico (150,00 euro), a partire dal 2005 fino ad oggi.

L'iniziativa ha permesso ai ragazzi che hanno frequentato il corso di raggiungere e migliorare la conoscenza della lingua italiana.

Realizzazione Centro documentazione multimediale “Annibale Felicori”.

Da anni alcune associazioni operano presso il Quartiere per documentare, raccogliere, catalogare e conservare documentazione fotografica e cartacea sulla storia del Quartiere (Associazione “Tracce di una storia”) e sugli aspetti naturalistici, artistici e di vita del territorio (Circolo fotografico Santa Viola).

A seguito della recente ristrutturazione di Via Battindarno 127, è stato realizzato il Centro di documentazione “Annibale Felicori” dotato di archivio e laboratorio fotografico, al fine di realizzare un polo attivo di documentazione della realtà quartierile (che comprende anche il Cimitero della Certosa), di realizzare mostre, pubblicizzazioni, ecc., col supporto in sussidiarietà delle Associazioni suddette, e di altre che vorranno partecipare al progetto.

Realizzazione del Polo di Servizi ed opportunità per adolescenti e preadolescenti “Ondina Valla”.

Per sopperire alla carenza in zona Santa Viola di servizi e luoghi di aggregazione per adolescenti e preadolescenti, è stato realizzato nel 2007, in locali di proprietà comunali limitrofi al Centro Diurno per disabili “Fava”, in Via Martinelli, il nuovo Polo dei Servizi ed opportunità per adolescenti e preadolescenti intitolato a “Ondina Valla”.

Nel Polo operano alcune associazioni, tra cui il CNJ (scout laici), l'Associazione giovani diabetici, ecc., e un'attività di doposcuola per ragazzi

dai 10 ai 15 anni, condotta in sussidiarietà dall'Associazione Progetti Educativi in attuazione di un progetto sperimentale che prevede anche l'attivazione di laboratori per attività culturali, educative, ludico-ricreative, ecc.

La sistemazione e arredo della struttura è stata resa possibile grazie a un contributo della Fondazione Carisbo (euro 5.000,00), e comporta l'erogazione di un contributo di primo impianto di euro 8.000,00 per l'anno scolastico educativo 2008/2009.

Lezioni di sicurezza....e non solo (Gruppo San Bernardo).

Da molti anni presso il Quartiere Reno è attivo il Gruppo San Bernardo, che ha avviato, in collaborazione col Quartiere prima del 2004, la pratica dell'assicurazione agli anziani vittime di microcriminalità.

Dal 2004, oltre a continuare nell'opera di informazione e di aiuto ai cittadini anziani, soprattutto per attivare la richiesta di assicurazione garantita dall'Amministrazione Comunale, ha proseguito in azioni per la diffusione di comportamenti finalizzati alla sicurezza, attraverso l'organizzazione di lezioni di sicurezza, rivolte a tutti i cittadini, in collaborazione con Polizia, Polizia Municipale, Carabinieri, ecc. (mediamente 3 – 4 lezioni all'anno, con frequenza di oltre 200 cittadini ciascuna), alla distribuzione di catenelle, materiale informativo, ecc. alla realizzazione di calendari (distribuiti a oltre 10.000,00 cittadini negli anni 2008/2009) contenenti consigli per la prevenzione dei rischi e di sostegno alle vittime della microcriminalità.

Grazie all'intensa opera del gruppo, sono in netta diminuzione le vittime dei reati (soprattutto scippi) tra le persone anziane.

Banca del Tempo.

Da anni in Quartiere operano volontari della Banca del Tempo che, avvalendosi dell'anonimo circuito, propongono “scambi del tempo” a cittadini di ogni età.

Vengono inoltre organizzati, senza costi per l'Amministrazione, corsi di:

- Automutuoaiuto per genitori (ora centro di ascolto per genitori);
- Educazione ambientale con otto temi;
- Fase informativa e fase operativa;
- Joga;

molto frequentati dai cittadini.

Assistenti Sociali a supporto dello Sportello Sociale.

Dall'1 ottobre 2008 è attivo anche a Reno lo Sportello Sociale, nell'ambito del Servizio Sociale Territoriale, che nelle due giornate di apertura ha ricevuto, da ottobre a febbraio, cittadini.

Caratteristica peculiare dello Sportello di Reno è la presenza costante, a fianco degli operatori amministrativi formati a tale funzione di un'assistente sociale, che interviene al bisogno per decodificare le domande più complesse e per fornire un primo orientamento professionale agli utenti che si rivolgono al servizio.

Parallelamente, continua a operare una mattina la settimana, il "Punto d'ascolto per anziani", dove un'assistente sociale accoglie gli anziani e i loro familiari per informazioni, indicazioni e prima disamina dei bisogni, prima della formale "presa in carico".

Azioni e interventi per la sicurezza "Reno Sereno".

Nell'ambito del progetto "Reno Sereno" un assistente sociale continua a fornire consulenza e supporto a persone con gravi problemi di sicurezza, in prosecuzione di una attività di supporto specialistico detta "Punto d'ascolto Sicurezza", condotta per molti anni nell'ambito del Progetto Sicurezza del Quartiere Reno poi nell'ambito del più complessivo progetto "Reno Sereno".

Per tutta la durata del mandato, comunque a fianco degli operatori del Settore Sicurezza, ha operato un mediatore di comunità, con funzioni di supporto al Tavolo Sicurezza, coinvolgimento di realtà associative del territorio per la prevenzione della microcriminalità, e del disagio, soprattutto giovanile.

3.1.3. Regole

Convezione per la gestione delle aree verdi

Il progetto si è realizzato grazie al coinvolgimento dei privati, delle associazioni presenti sul territorio, delle convezioni stipulate con tutti i soggetti che hanno rappresentato un contributo alla maturazione di una coscienza collettiva riguardo alla fruizione e alla qualità degli spazi verdi. L'attività consente di escludere le aree verdi dagli interventi previsti con l'appalto pluriennale di manutenzione del verde pubblico, aumentando

l'esecuzione di altri interventi necessari su altre aree particolarmente frequentate o esposte a rischio igienico.

Attualmente le aree verdi gestite sono le seguenti: Parco Lungo Reno Boschetto Via Chiarini, area giochi e area gioco libero del Lungo Reno, Giardino di Piazza Giovanni XXIII, Giardino Funakoshi, aiuola comparto ex Panigal, Parco Enel Speranza e Parco Via della Guardia, per un totale di 253.365 metri quadri. Il confezionamento, secondo quanto previsto dalla relativa delibera della Giunta Comunale, comporta un rimborso anno\metro quadro compreso tra euro 0,13 e euro 0,26, fissato dal settore Ambiente e Verde Urbano a seconda del numero e della complessità delle attività manutentive oggetto della convenzione.

Il progetto ha visto un'importante collaborazione e coinvolgimento da parte dei comitati costituiti per la gestione delle aree verdi, delle associazioni di volontari e di singoli cittadini. L'effettivo coinvolgimento dei soggetti citati precedentemente ha comportato un buon livello manutentivo a costi contenuti per l'amministrazione comunale.

Educazione alla salute

Il progetto ha come obiettivo quello di fornire alcuni concetti fondamentali ed alcuni strumenti conoscitivi ai cittadini per migliorare le condizioni di vita e le loro conoscenze in tema di alimentazione e salute.

Gli incontri, ad ingresso gratuito ed aperti a tutti i cittadini, si sono svolti presso la sala Consiliare "Falcone Borsellino" nel mese di gennaio (2007) in orario pomeridiano. I temi trattati negli incontri sono stati i seguenti:

- 15 GENNAIO 2007: corso "La sicurezza degli alimenti dalla produzione al consumo. Guida all'acquisto e al consumo sicuro";
- 30 GENNAIO 2007: corso "Acqua minerale, trattata, del rubinetto: liberi di scegliere".

Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione della Azienda USL di Bologna - Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna. Gli incontri non hanno comportato nessuna spesa a carico del Quartiere che ha collaborato all'iniziativa mediante la concessione a titolo gratuito della Sala Consiliare.

Il progetto è stato apprezzato dai cittadini, che hanno mostrato un forte interesse per le tematiche trattate.

Costituzione del tavolo delle donne

Il “tavole delle donne del Quartiere Reno” ha funzione di rappresentanza di genere nella definizione e nella realizzazione di politiche organiche di integrazione e di valorizzazione delle fasce sociali deboli del Quartiere.

Il progetto si propone di dar vita ad iniziative che riguardino le politiche di genere e l'integrazione sociale. Il fine principale, tuttavia, è quello di rivolgersi concretamente alle fasce sociali più deboli della cittadinanza mediante interventi realizzati con la collaborazione, spesso trasversale, delle Commissioni competenti.

Il tavolo delle donne – istituito con delibera del Consiglio del Quartiere O.d.G. 21 del 09/05/2005 – è composto da cittadine singole o associate in organizzazioni operanti nel territorio del Quartiere Reno. La sua realizzazione non ha comportato alcun onere finanziario.

L'impatto del progetto sul territorio è riscontrabile nella maggiore integrazione tra le istituzioni e l'intera società civile.

3.2. Il “valore aggiunto”: associazionismo e partecipazione

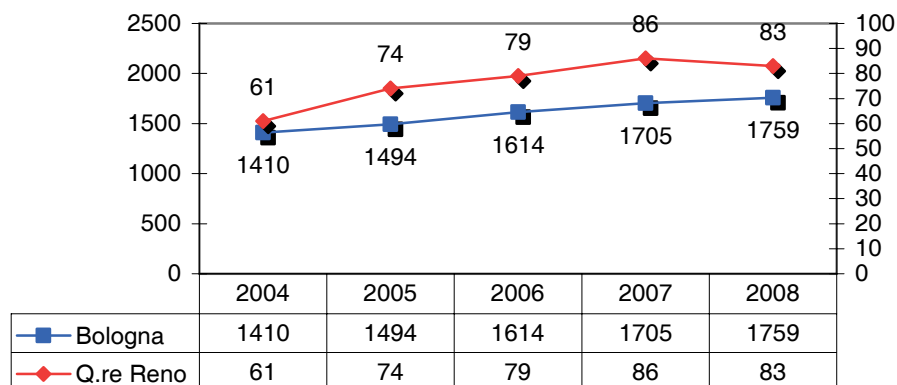
3.2.1. Dati sull'associazionismo nel Quartiere

Perché un paragrafo dedicato all'associazionismo nel capitolo del “valore aggiunto”? Nell'apertura di questo capitolo, si è detto come esso contenga quanto il Quartiere “aggiunge” alla propria attività amministrativa ordinaria. Parte di questo contributo emerge dalla collaborazione con le associazioni presenti sul territorio in un'ottica di sussidiarietà – principio secondo il quale la soddisfazione dei bisogni/necessità del cittadino può essere demandata, oltre che al livello amministrativo ad esso più prossimo, anche alla collaborazione tra questo e le libere forme associative. Una parte importante di questo “valore aggiunto”, pertanto, è individuabile nel mondo

dell'associazionismo e nella sinergia tra l'azione delle associazioni e l'attività dell'amministrazione.

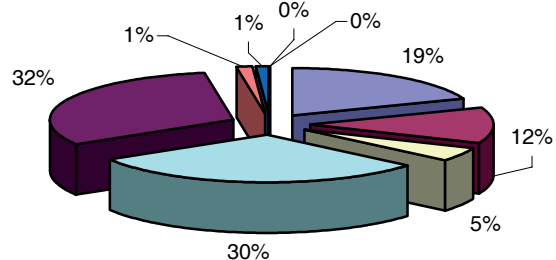
Riflettere sulla presenza delle associazioni sul territorio e sul rapporto tra esse e il Quartiere può contribuire a migliorare l'azione del Quartiere e la cooperazione tra queste diverse entità, al fine di valorizzare una risorsa che, a ragione, è considerata da autorevoli esperti come indicatore della presenza di capitale sociale (si veda Cartocci, *Mappe del tesoro. Atlante del capitale sociale in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2007).

Andamento delle associazioni iscritte all'elenco delle LFA



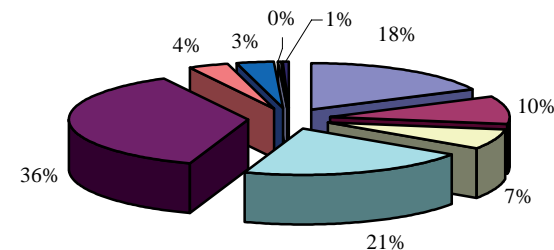
Tipologia delle LFA	2004	2005	2006	2007	2008
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	14	17	15	17	16
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti	6	7	9	11	10
Attività Educative di Istruzione e Formazione	1	2	2	4	4
Attività Sportive e Ricreative	20	25	27	26	25
Attività Culturali	19	22	24	24	26
Tutela Ambientale	-	-	1	2	1
Attività Internazionali	1	1	1	2	1
Tutela degli Animali	-	-	-	-	-
Protezione Civile	-	-	-	-	-
Totale	61	74	79	86	83

Quartiere Reno: percentuale di L.F.A. iscritte all'elenco per sezione tematica nel 2008



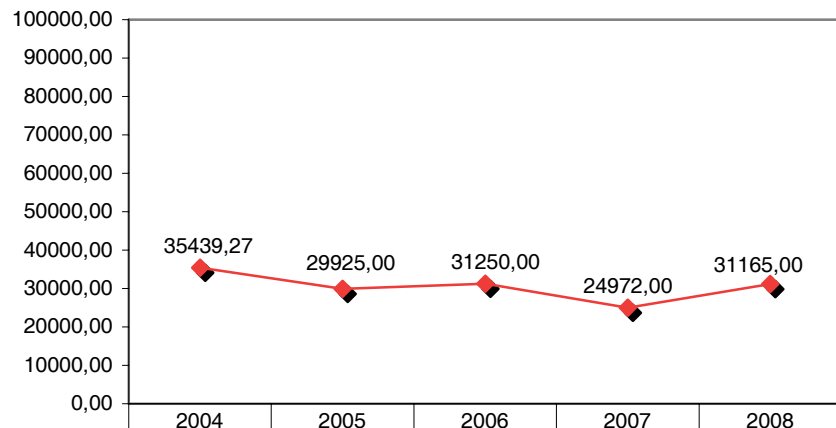
- Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali
- Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti
- Attività Educative di Istruzione e Formazione
- Attività Sportive e Ricreative
- Attività Culturali
- Tutela Ambientale
- Attività Internazionali
- Tutela e Promozione dei Diritti e del Benessere degli Animali
- Protezione Civile

Comune di Bologna: percentuale di L.F.A. iscritte all'elenco per sezione tematica nel 2008



- Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali
- Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti
- Attività Educative di Istruzione e Formazione
- Attività Sportive e Ricreative
- Attività Culturali
- Tutela Ambientale
- Attività Internazionali
- Tutela e Promozione dei Diritti e del Benessere degli Animali
- Protezione Civile

Quartiere Reno: andamento risorse destinate alle associazioni



Q.re Reno	2004	2005	2006	2007	2008
	35439,27	29925,00	31250,00	24972,00	31165,00

Il grafico a lato illustra la sintesi delle **risorse destinate** alle libere forme associative iscritte all'albo e non. A questi devono essere aggiunti i contributi figurativi che rappresentano in modo indiretto il sostegno che i Quartieri riconoscono alle LFA (si fa riferimento all'uso di immobili nella forma gratuita o a parziale copertura del canone di mercato), che su base cittadina si può stimare intorno ai 900.000,00 euro.

Un ultimo focus sulle risorse: nel corso del 2008 le risorse destinate alla associazioni iscritte all'elenco delle LFA e non sono così suddivise: attività socio-sanitarie e assistenziali (19%), impegno civile, tutela e promozione dei diritti (9%), attività educative di istruzione e formazione (6%), attività sportive e ricreative (8%), attività culturali (50%), tutela ambientale (0%), tutela e promozione dei diritti e del benessere degli animali (0%), protezione civile (0%), attività internazionali (0%), non iscritte (8%). Nel corso del 2008 il Quartiere ha contribuito alla realizzazioni di progetti promossi dal volontariato e dalle Libere forme associative anche con risorse fornite dalla Fondazione Carisbo per l'attuazione dei Progetti di Quartiere "RENOINRETE" e "RENOSERENO"

3.2.2. La partecipazione nel Quartiere

Il processo di decentramento dei Quartieri sviluppato a Bologna nell'arco degli ultimi cinquant'anni trova nei processi/esperienze di partecipazione e coinvolgimento della popolazione e loro rappresentanze una delle proprie principali ragioni d'essere. Come è ben evidenziato nello stesso Libro Bianco di Dossetti il coinvolgimento dei cittadini rappresenta una priorità per l'amministrazione:

"...promuovere e sviluppare un modo di scelta e di deliberazione da parte dell'Amministrazione che, senza snaturare i principi e le strutture cardine dell'ordinamento giuridico italiano e della legislazione in materia, ma anzi realizzando già alcune potenzialità espresse dalla legge comunale (si veda l'art. 155 della legge comunale e provinciale) consenta la più larga e viva partecipazione possibile a tutti i cittadini, considerati nelle articolazioni organiche della città" (Libro Bianco, 1956).

Il tema del "rafforzamento delle relazioni con i cittadini è un sano investimento per migliorare la presa di decisione e un elemento fondamentale del buon governo". Infatti l'amministrazione, attraverso opportune attività di informazione, consultazione e partecipazione, crea le condizioni per "captare nuove fonti pertinenti d'idee e informazioni utili per la presa di decisione e per l'attuazione delle politiche pubbliche" e al contempo per il "rafforzamento del senso civico e della fiducia del pubblico nell'amministrazione e al miglioramento della qualità della democrazia" (OCSE, 2001)

La tabella che segue descrive le principali azioni sviluppate dal Quartiere riclassificate secondo la logica della partecipazione.

GRADO DI PARTECIPAZIONE	DEFINIZIONE (Fonte OCSE 2001)	ATTIVITÀ/PROGETTI
1.INFORMAZIONE	"Relazione unidirezionale nella quale l'amministrazione produce e fornisce informazioni destinate ai cittadini. In tale relazione sono integrate sia l'accesso "passivo" alle informazioni su richiesta dei cittadini sia le misure "attive" dei poteri pubblici volte a diffondere informazioni ai cittadini prese"	Educazione alla salute Costituzione del tavolo delle donne
2.CONSULTAZIONE	Relazione bidirezionale nella quale i cittadini offrono un ritorno d'informazione all'amministrazione. Tale relazione è basata sulla previa definizione, dall'amministrazione del tema sul quale si sollecita il parere dei cittadini e presuppone che questi ultimi siano informati"	Laboratorio partecipato – progettiamo insieme il Quartiere "Le nuove scuole del giardino Pozzati Laboratorio Di Nord Ovest
3.PARTECIPAZIONE	"Relazione basata su un partenariato con le amministrazioni, nel quale i cittadini (sia come singoli sia come associati ndr) sono attivamente impegnati nel processo decisionale concernente le politiche pubbliche (per politiche pubbliche si intendono le attività che il Quartiere insieme ai cittadini associati o non associati, mette in atto per lo sviluppo di servizi sul proprio territorio ndr). Tale relazione riconosce ai cittadini la possibilità di proporre scelte di politica e di orientare il dialogo sulle politiche ma la responsabilità della decisione incombe al governo"	Laboratorio telefonia mobile (elettrosmog) Convezione per la gestione delle aree verdi

CONCLUSIONI: AZIONI POSSIBILI

Il bilancio sociale di fine mandato rappresenta un momento per consuntivare le attività dell'amministrazione di cui descrive le dinamiche territoriali, le principali scelte organizzativo/gestionali e l'evoluzione del sistema relazionale. Il bilancio sociale di fine mandato rappresenta quindi uno strumento di sintesi con cui l'amministrazione verifica il raggiungimento dei propri obiettivi e al contempo offre l'occasione alla comunità di valutarne l'operato. In particolare per quanto concerne l'organizzazione dei Quartieri e la gestione del bilancio (descritte nel secondo capitolo: *Il Quartiere come Ente*) è importante evidenziare come la complessità organizzativa e le risorse amministrate dai Quartieri siano aumentate in modo significativo nel corso del mandato a seguito delle accresciute responsabilità dei Quartieri. Infine, dalla lettura del *terzo capitolo dedicato al c.d. "valore aggiunto"* emergono le specificità proprie dell'iniziativa politico/amministrativa sviluppata su ciascun territorio dai Quartieri. Questa parte del terzo capitolo non descrive tutti i progetti ma solo quelli più adatti a riflettere la varietà di iniziative e l'evoluzione del rapporto con i cittadini e le associazioni presenti sul territorio. In particolar modo la ricognizione dei processi partecipativi – informazione, consultazione, partecipazione – evidenzia una crescente attenzione dei Quartieri al loro ruolo di presidio delle relazioni sul territorio. Presidio importante proprio perché i cittadini e le loro esigenze rappresentano il punto di partenza - "bisogni" - e insieme il punto di arrivo – "soddisfazione" - del processo amministrativo.

Proprio in relazione alla natura strategica dei processi partecipativi si indicano le possibili linee di sviluppo metodologico del processo di rendicontazione sociale e più in generale dell'attività dei Quartieri:

- il bilancio sociale da strumento di rendicontazione di quello che "ha fatto l'amministrazione" deve diventare sempre di più lo strumento che racconta quello che l'amministrazione, le associazioni e i cittadini hanno realizzato insieme". Per realizzare tale obiettivo si possono sperimentare nuove modalità di coinvolgimento dei principali interlocutori sia in fase di programmazione di servizi/attività che in fase di loro realizzazione;
- il processo di rendicontazione sociale di Quartiere può diventare uno strumento di verifica della qualità dei servizi, in termini di rilevazione e misurazione dei nuovi bisogni dei cittadini e la loro soddisfazione.

Infine, se da un lato occorre migliorare la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini, dall'altro occorre garantire l'allineamento – flusso informativo – tra gli strumenti di rendicontazione sociale e gli strumenti istituzionali di programmazione e controllo del Comune

